

## Capitolo VI

NOTAZIONI SUI DATI GLOBALI RELATIVI ALLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI1. Dati e valutazioni contenuti in documenti ufficiali.

La scarsa attenzione prestata in passato dal legislatore e dagli operatori del settore all'esigenza di una puntuale rilevazione ed elaborazione dei dati di consuntivo delle gestioni degli enti locali si riflette sulla trattazione della materia contenuta nei documenti ufficiali, che, direttamente o marginalmente, se ne occupano. Documenti fondamentali quali la relazione previsionale e programmatica annuale, la relazione generale sulla situazione economica del paese, la relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato, si occupano della finanza locale sulla base dei dati di consuntivo soltanto per quanto concerne la parte direttamente connessa con la finanza statale (trasferimenti diretti o indiretti) o con i movimenti di tesoreria (flussi di cassa), utilizzando, per il resto, dati ricavati mediante stime approssimative o dati di previsione.

D'altra parte le fonti, dalle quali sono attinte le relative informazioni (Istituto Centrale di Statistica, Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, ecc.), in coerenza con la normativa vigente, sono state fin qui chiamate ad operare in funzione di elaborazioni del tipo sopra indicato.

Siffatte elaborazioni, di notevole affidabilità per le collaudate tecniche operative adottate e per l'autorità delle fonti da cui provengono, appaiono sicuramente valide a fini di analisi macroeconomiche e previsionali, ma offrono scarse possibilità di utilizzazione a fini di analisi di consumo dirette alla verifica della concreta attività di gestione. Le stesse, semmai, vanno riguardate come componenti del quadro di riferimento, al quale raffrontare i risultati dell'esame eseguito.

## 2. Considerazioni preliminari

Un approccio (1) all'esposizione di notazioni sui dati globali relativi alla finanza locale, non può prescindere dalle seguenti considerazioni:

- a differenza della finanza statale, che riflette articolazioni di una gestione unitaria, la materia del la finanza locale coagula intorno ad una disciplina

---

(1) Non più che un approccio ai problemi della finanza locale può considerarsi questa prima relazio-

unitaria e, in gran parte, intorno ad una unica fonte di finanziamento, una miriade di gestioni riflettenti realtà diverse dal punto di vista politico, sociale, geografico ed economico;

- il principale parametro giuridico di valutazione della regolarità di gestione degli enti locali è dato dall'obbligo del pareggio economico e finanziario del bilancio (art. 3 D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421), posto a garanzia della certezza dei rapporti tra finanza statale e finanza locale e quale argine al riformarsi della situazione di incontrollabilità, alla quale si è inteso ovviare con i provvedimenti di risanamento degli anni settanta;
- il carattere prevalentemente derivato della finanza locale, richiedendo per ragioni di coordinamento l'esigenza di imporre numerosi vincoli normativi esterni all'attività di gestione, determina una notevole riduzione degli spazi di autonomia finanziaria degli enti e può portare ad una

---

(segue nota 1)

ne della Corte dei Conti a causa:

- dell'insufficienza dei dati disponibili (v. Cap. 4 par. 1)
- dell'impreparazione degli enti a corrispondere adeguatamente alle richieste istruttorie della Corte (v. Cap. 4 par. 3)
- della difficoltà di ricondurre ad unità la disomogenea esposizione dei dati nei consuntivi (v. Cap. 5 par. 2)
- della ristrettezza dei tempi di rilevazione ed elaborazione in relazione alla tardiva affluenza dei dati (v. prospetto allegato al cap. 4)

conseguente parziale deresponsabilizzazione degli amministratori.

### 3. Quadro di riferimento dell'indagine

Alla data del 30 maggio 1983 erano pervenuti alla Corte i conti relativi a 67 amministrazioni provinciali su 92 e a 849 comuni su 1.230. Non essendo stato possibile prendere in esame i conti pervenuti in tempi molto ravvicinati alla data di deliberazione della presente relazione, i conti esaminati riguardano 65 amministrazioni provinciali e 691 comuni (2).

Mentre i 65 conti relativi alle amministrazioni provinciali prese in esame, per il loro carattere di omogeneità, si prestano, nel loro insieme, a considerazioni di ordine globale, non altrettanto può dirsi per i 691 conti dei comuni, a causa della disomogenea distribuzione geografica e demografica degli enti che hanno trasmesso i conti.

Dal punto di vista geografico, infatti, risultano largamente rappresentati i comuni delle regioni settentrionali, mediamente quelli delle regioni centrali e scarsamente, con esclusione della Sicilia, quelli meridionali.

---

(2) V. prospetto allegato al Capitolo IV, paragrafo 1, nonché quello di cui infra.

Pertanto, mentre saranno tenuti presenti tutti i comuni presi in esame per talune notazioni, si è preferito individuare nell'insieme dei comuni capoluogo esaminati (62 su 95) un campione sufficientemente significativo per una indagine di carattere globale sulle problematiche gestionali della finanza comunale, considerato anche che tale campione assorbe l'80% circa del volume finanziario di tutte le amministrazioni comunali esaminate (3).

---

(3) Su 25.913.680 milioni di spese finali impegnate da tutti i 691 comuni presi in esame, 20.186.692 milioni riguardano i comuni capoluogo.

CONTO CONSUNTIVO 1981

## AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI.

Prospetto per regioni dei conti consuntivi esaminati.

REGIONE	Amm.ni Provinciali	Amm.ni Comunali	Totali
PIEMONTE	4	63	67
VALLE D'AOSTA	-	1	1
FRIULI V.GIULIA	3	20	23
TRENTINO A.A	-	9	9
LOMBARDIA	9	136	145
VENETO	7	83	90
LIGURIA	4	22	26
EMILIA ROMAGNA	8	66	74
TOSCANA	6	67	73
UMBRIA	1	11	12
MARCHE	3	23	26
LAZIO	2	23	25
ABRUZZO	3	11	14
MOLISE	-	-	-
CAMPANIA	1	31	32
PUGLIA	-	40	40
BASILICATA	2	7	9
CALABRIA	1	12	13
SICILIA	8	55	63
SARDEGNA	3	11	14
TOTALI	65	691	756

#### 4. Risultati differenziali delle gestioni

Al fine di accertare, per le amministrazioni provinciali e per i comuni facenti parte del campione come sopra individuato, i risultati differenziali delle gestioni si è proceduto (4) all'esposizione dei dati rilevati dai conti (escluse le partite di giro) in due quadri riassuntivi redatti secondo lo schema previsto dall'art. 11, n. 3) lett. a) (risparmio pubblico), c) (saldo netto da impiegare o da finanziare), e) (ricorso al mercato).

Le risultanze emergenti da tali quadri riassuntivi consentono le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni di parte corrente:

- le amministrazioni provinciali esaminate hanno registrato accertamenti complessivi per 2.345.473 milioni e impegni complessivi per 2.247.251 milioni, con avanzi di parte corrente (relativi a 63 enti) per 98.815 milioni, pari al 4,26 % degli accertamenti e disavanzi (relativi a 2 soli enti (5) per 633 milioni, pari al 2,18 % dei rispettivi accertamenti.
- i comuni capoluogo hanno registrato accertamenti complessivi per 9.153.068 milioni e impegni complessivi per 8.632.846 milioni, con avanzi di parte corrente (relativi a 59 enti) per un ammontare compless

---

(4) V. prospetti allegati pagg. segg.

(5) Amministrazioni Provinciali di Sondrio (- 90 milioni) e di Caltanissetta (- 543 milioni).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVINCIE	CORRENTI				CONTO CAPITALE				FINALI				RIMBORSO DI PRESTITI	SPESA AL MERCATO	ASSONAZIONI DI PRESTITI	ENTRATE COMPLESSIVE	SPESA COMPLESSIVE	SALDO DI ESECUZIONE DEL BILANCIO			
	ENTRATE		SPESA		DISAVANZO CONTAB.		ENTRATE		SPESA		SALDO NETTO FINANZIARIO	RISORSO AL MERCATO							ENTRATE COMPLESSIVE	SPESA COMPLESSIVE	SALDO DI ESECUZIONE DEL BILANCIO
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10											
TORINO	156.866	4.308.819	6.047	134.853	-36.756	232.983	2.666.72	30.689	5.007	270.679	37.696	16.389	2.49.372	270.679	270.679	-2.130.7					
CUNEO	34.255	32.884	1.361	24.601	-4.627	54.229	57.495	3.266	1.040	58.355	4.306	2.460	56.889	58.355	-1.846						
NOVARA	49.030	17.905	1.125	24.758	-12.489	31.299	42.663	11.364	832	43.495	12.196	9.668	40.967	43.495	-2.528						
VERCELLI	32.464	31.252	1.212	22.836	-8.759	46.241	94.088	7.547	3.878	57.966	11.425	9.365	55.906	57.966	-2.060						
GENOVA	61.335	60.887	468	32.358	-1.651	92.122	93.285	1.163	535	94.220	2.098	1.369	93.491	94.220	-729						
IMPERIA	24.437	23.939	498	20.429	-3.077	41.789	44.368	2.579	636	46.044	3.215	2.245	44.034	45.004	-970						
LA SPEZIA	18.745	18.394	449	15.638	-1.015	33.366	33.932	566	221	34.153	787	900	34.266	34.153	+ 113						
SAVONA	21.942	21.241	701	16.944	-5.831	34.095	39.185	5.130	613	39.798	5.743	4.755	38.810	39.798	-908						
MILANO	248.035	203.919	8.116	142.967	-40.737	346.886	346.886	32.621	8.780	355.666	41.401	30.116	344.381	355.666	-11.285						
BEDUGAMO	34.558	33.989	669	3.846	-2.610	35.794	37.735	1.941	3.776	41.511	5.717	5.711	41.905	41.511	-6						
ARESCIA	44.208	42.754	1.474	23.711	-6.597	61.322	66.445	5.123	1.806	68.251	6.929	12.076	73.358	68.251	+ 5.147						
COMO	37.759	33.931	3.808	31.090	-14.533	78.276	86.021	10.749	1.124	87.145	11.869	9.391	84.667	87.145	-2.478						
CREMONA	17.078	16.046	1.032	12.072	-2.604	27.146	28.118	972	471	28.589	1.443	376	27.532	28.589	-1.067						
MANTOVA	22.358	22.092	266	14.840	-4.860	32.338	36.932	4.594	278	37.210	4.872	3.194	35.532	37.210	-1.678						
PAVIA	47.467	44.928	2.539	37.549	-14.862	89.954	102.277	12.323	1.724	104.001	14.047	13.164	103.118	104.001	-883						
SONDRIO	13.294	13.381	-90	7.980	-3.758	17.513	21.361	3.848	626	21.987	4.474	3.178	20.691	21.987	-1.296						
VARESE	27.056	25.944	1.112	19.965	-6.208	40.813	45.909	5.096	2.351	48.260	7.447	6.949	47.762	48.260	-498						
GORIZIA	11.737	11.376	361	906	-479	12.164	12.382	118	94	12.336	172	215	12.379	12.336	+ 43						
PORDENONE	17.153	15.580	1.573	24.015	-4.762	36.406	39.995	3.189	465	40.060	3.654	2.754	39.160	40.060	-900						
UDINE	29.739	27.388	2.351	41.268	-12.166	59.201	69.016	9.815	497	69.513	10.312	7.862	67.063	69.513	-2.450						
VENEZIA	45.021	43.929	1.092	30.510	-5.892	69.639	74.439	4.800	1.340	75.779	6.140	4.177	73.816	75.779	-1.963						
BELLUNO	9.633	9.327	306	17.200	-4.795	22.038	26.527	4.489	71	26.598	4.560	3.170	25.208	26.598	-1.390						
PADOVA	39.405	37.161	2.244	39.308	-13.576	65.137	76.469	11.352	845	77.314	12.177	3.324	68.461	77.314	-6.053						
ROVIGO	10.769	10.346	423	7.339	-7.223	10.885	17.885	6.800	196	17.981	6.996	6.965	17.850	17.981	-31						
TREVISO	28.215	26.169	2.046	14.803	-8.595	42.818	44.724	1.906	1.316	46.040	3.222	4.090	46.908	46.040	+ 868						
VERONA	38.824	36.824	2.000	27.970	-8.434	66.794	73.228	6.434	1.557	74.885	8.891	8.310	75.104	74.885	+ 219						
VICENZA	26.878	25.910	968	26.440	-10.431	53.318	62.781	9.463	856	63.637	10.319	9.568	62.886	63.637	-751						
BOLOGNA	79.436	75.536	3.900	44.147	-8.565	115.018	119.683	4.665	1.494	121.177	6.159	1.428	116.446	121.177	-4.731						

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI (65 MIL. 9.)

RISERVA DIFFERENZIALE (accertamenti e impegni)

CONTO CONSUNTIVO 1981

(in milioni di lire)



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVINCIE	CORRENTI		CONTO CAPITALE			FINALI			RIMBORSO DI PRESTITI	SPESA COMPLESSIVE	RICORSO AL MERCATO	ASSONZIONI DI PRESTITI	ENTRATE COMPLESSIVE	SPESA COMPLESSIVE	SALDO DI ESECUZIONE DEL BILANCIO
	ENTRATE	SPESA	ENTRATE	SPESA	RISANZIO COND. CONT.	ENTRATE	SPESA	SALDO NETTO FINANZIABILE							
FERRARA	22.550	30.989	21.508	30.106	8.598	41.098	51.105	7.007	679	51.784	7.686	5.865	49.963	51.784	-1821
FORLI'	37.672	34.800	23.305	26.304	2.999	60.977	61.104	12.7	939	61.043	1.066	1.819	62.796	62.043	7753
MODENA	31.807	31.194	17.909	25.677	7.668	49.716	56.771	7.055	1.892	58.663	8.947	7.878	57.594	58.663	-1069
PARMA	30.885	29.420	18.272	21.965	3.693	49.157	51.385	2.228	625	52.010	2.853	2.585	51.742	52.010	-268
PIACENZA	40.866	20.571	15.001	18.822	3.821	35.867	39.393	3.526	526	39.919	4.052	3.646	39.513	39.919	-406
RAVENNA	23.394	20.845	17.459	26.706	9.247	40.858	47.551	6.693	559	48.110	7.252	6.019	44.877	48.110	-3.233
R. EMILIA	17.165	25.197	17.685	22.483	4.978	44.850	47.680	2.830	654	48.334	2.484	2.497	47.347	48.334	-987
AREZZO	18.620	18.101	13.439	14.610	1.171	32.059	32.711	6.52	279	32.990	9.31	9.31	32.990	32.990	==
LIVORNO	16.480	16.012	12.234	12.347	1.13	28.714	28.359	4.355	228	28.587	-12.7	==	28.714	28.587	+12.7
MASSA	11.186	10.855	7.171	10.489	3.318	18.357	21.344	2.987	129	21.473	3.116	1.328	19.685	21.473	-1.788
PISA	28.009	25.974	16.942	24.948	8.006	44.951	50.919	5.968	646	51.565	6.614	5.893	50.844	51.565	-721
PISTOIA	19.683	18.466	17.173	29.019	11.846	36.856	47.485	10.629	401	47.886	11.030	10.588	47.444	47.886	-44.2
SIENA	19.806	16.868	14.595	19.503	4.909	34.401	38.374	3.970	535	38.906	4.505	4.637	39.038	38.906	+132
ASCOLI PICENO	28.489	28.009	9.625	9.611	1.14	38.114	37.620	4.944	219	37.839	-2.75	==	38.114	37.839	+2.75
MACERATA	27.359	24.848	27.585	38.119	10.334	57.944	62.967	8.023	438	63.405	8.461	==	54.944	63.405	-8.461
PESARO	35.769	34.151	20.413	30.604	10.191	56.702	64.735	8.533	564	65.299	9.097	5.834	62.036	65.299	-3.263
PERUGIA	38.986	37.723	21.092	28.215	7.183	60.078	65.998	5.920	905	66.903	6.825	6.827	66.905	66.903	+2
ROMA	44.9169	44.029	19.9307	28.948	4.9641	34.8476	39.777	44.501	4.938	39.795	4.9459	17.091	36.567	39.795	-3.248
FROSINONE	24.908	23.722	18.498	19.568	10.70	43.406	43.290	4.116	7.3	43.363	-4.3	==	43.406	43.363	+4.3
CHIETI	19.529	19.179	15.999	24.375	8.376	35.528	43.554	8.026	289	43.843	8.315	3.666	39.194	43.843	-4.649
PESCARA	17.780	17.434	10.204	17.403	7.199	27.984	34.837	6.853	151	34.988	7.004	6.764	34.748	34.988	-240

(in milioni di lire)

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI (65 su 97)

RESULTATI DIFFERENZIALI (accrimenti e impegni) (esclusa parte di giro)

CONTO CONSUNTIVO 1981



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNI	CORRENTI		CONTO CAPITALE		FINALI		RIMBORSO TI PRESTITI	RICORSO AL MERCATO	ASSONZIONI DI PRESTITI	ENTRATE COMPLESSIVE	SPESA COMPLESSIVE	SALDO DI ESECUZIONE DEL BILANCIO																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												
	RISPARMIO PUBBLICO		DISAVANZO COMP. COMP.		ENTRATE SPESA								SALDO NETTO FINANZIARIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
	ENTRATE	SPESA	ENTRATE	SPESA	ENTRATE	SPESA							ENTRATE	SPESA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000

(in milioni di lire)

COMUNI CAPOLUOGO (62 su 95)

RISULTATI DIFFERENZIALI (accertamenti e impegni)

CONTO CONSUNTIVO 1981

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNI	CORRENTI				CONTO CAPITALE				FINALI				COMUNI CAPOLUOGO (62 su 95)				SALDO 31 ESECUZIONE DEL BILANCIO (in milioni d. lire)
	ENTRATE		SPESA		ENTRATE		SPESA		ENTRATE		SPESA		ENTRATE		SPESA		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
PISENZE	323.188	307.534	+15.594	304.612	367.673	-63.061	627.740	675.207	-47.467	5.832	681.039	632.999	658.335	681.039	-22.704		
LIVORNO	87.633	84.316	+ 3.317	54.509	79.142	-24.633	142.142	164.058	-21.916	1.621	165.679	23.537	171.344	165.679	+ 5.665		
PISA	57.537	55.132	+ 2.405	49.108	64.083	-14.985	106.645	119.225	-12.580	11.713	130.938	24.273	131.546	130.938	+ 608		
AREZZO	33.184	34.610	-1.426	30.527	52.487	-1.960	63.711	67.097	-3.386	1.784	68.881	5.170	67.761	68.881	-1.120		
GROSSETO	30.612	26.703	+3.909	17.540	27.005	- 9.465	48.152	53.708	-5.556	745	54.453	6.301	53.447	54.453	-1.006		
LUCCA	49.251	46.959	+ 2.292	29.347	50.407	-20.060	78.768	97.366	-18.598	1.025	98.391	19.623	103.621	98.391	+ 5.240		
PISTOIA	46.219	44.873	+1.346	21.629	42.557	-20.928	67.848	87.430	-19.582	1.200	88.630	20.782	88.641	88.630	- 16		
SIENA	30.188	29.296	+ 892	29.596	47.852	-18.256	59.784	77.448	-17.364	633	77.781	17.997	77.443	77.781	- 338		
TERNI	39.688	38.572	+ 996	21.031	26.100	- 5.069	60.719	64.792	-4.073	994	65.786	5.067	65.797	65.786	+ 11		
ANCONA	45.792	43.042	+ 2.750	30.196	44.887	-14.701	75.988	87.989	-11.921	1.799	89.788	13.720	85.850	89.788	-3.858		
DESARO-VERONA	45.727	43.630	+ 2.097	20.139	60.290	-10.151	95.866	103.920	-8.054	774	104.694	8.828	101.109	104.694	-3.585		
MACERATA	20.720	20.602	+ 118	10.167	12.463	- 2.296	30.887	33.065	- 2.178	3.598	36.663	5.776	35.271	36.663	-1.392		
ASCOLI PICENO	18.359	18.340	+ 19	14.649	19.275	-4.626	33.008	37.615	-4.607	3.12	37.927	4.919	36.606	37.927	-1.921		
ROMA	1.824.183	1.726.384	+ 97.799	3.364.647	3.992.632	-627.985	5.188.830	5.719.016	-530.186	229.247	5.948.263	759.433	5.954.568	5.948.263	+ 6.405		
LATINA	96.077	94.797	+ 1.280	47.229	24.506	-19.777	50.806	49.263	+18.457	387	49.650	18.244	49.248	49.650	+ 404		
PESCARA	37.343	35.243	+ 2.100	31.066	43.770	-12.704	68.409	79.343	-10.934	762	80.075	11.666	77.668	80.075	- 2.407		
L'AQUILA	28.172	27.856	+ 316	3.002	16.305	-13.304	21.174	44.162	-12.988	233	44.395	13.221	44.722	44.395	+ 327		
CHIETI	22.827	21.613	+ 1.214	13.137	19.358	- 6.221	35.964	40.271	- 5.007	243	41.243	5.249	41.374	41.243	+ 161		
NAPOLI	799.091	809.103	-10.012	50.633	120.714	-70.081	849.724	929.817	-80.093	142.780	1.072.517	222.793	1.072.819	1.072.517	+ 302		
BENEVENTO	21.420	20.178	+ 1.242	2.692	4.021	-1.939	24.112	24.809	697	362	25.171	1.059	26.083	25.171	+ 912		
BARI	146.446	143.789	+ 2.657	86.000	97.774	-11.774	132.446	241.483	- 90.037	2.723	244.206	11.760	242.210	244.206	+ 4		
LECCE	40.799	39.719	+ 1.080	30.684	38.744	- 8.060	71.483	78.463	- 6.980	397	78.860	7.377	74.293	78.860	-4.567		
TARANTO	100.675	100.116	+ 559	71.605	94.741	- 23.136	172.280	184.857	- 22.577	1.447	196.304	24.024	195.491	196.304	- 813		
POTENZA	31.841	28.719	+ 3.122	1.032	7.579	- 6.287	32.873	36.238	- 3.365	479	36.717	3.844	38.859	36.717	+ 2.142		
MATERA	15.028	14.187	+ 841	23.510	27.131	- 3.621	38.938	41.318	- 2.380	1.93	41.511	2.973	40.038	41.511	-1.473		
PALESTRO	326.355	296.643	+ 29.712	216.393	360.264	- 81.861	544.748	596.897	- 52.149	2.216	599.113	54.365	629.470	599.113	+ 26.357		
RAGUSA	19.772	16.980	+ 2.792	7.487	10.002	- 2.515	27.259	27.852	- 593	77	27.929	670	27.259	27.929	- 670		
SASSARI	58.412	40.127	+ 1.715	24.768	35.105	-10.337	63.180	75.232	-12.052	999	76.230	13.050	72.682	76.230	-3.568		



sivo di 533.375 milioni, pari al 6,44% degli accertamenti e disavanzi, sempre di parte corrente, (relativi a soli 3 enti (6) ) per un ammontare complessivo di 13.153 milioni, pari all'1,51% degli accertamenti.

Considerato che soltanto 2 amministrazioni provinciali e 3 comuni hanno registrato disavanzi di parte corrente, può affermarsi pressochè generalmente rispettato il vincolo di cui all'art. 3, 2° comma, D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421.

Il mancato rispetto di tale vincolo da parte dei pochi enti citati, non trova giustificazioni desumibili da comportamenti o condizioni di carattere generale, ma va attribuito ad anormali situazioni di carattere particolare.

Per quanto riguarda gli accertamenti e impegni in conto capitale:

- le amministrazioni provinciali esaminate hanno registrato accertamenti complessivi per 1.503.838 milioni e impegni complessivi per 2.080.749 milioni, con disavanzi (relativi a 63 enti) per 577.725 milioni e avanzi (relativi a 2 enti (7) ) per 814 milioni.

---

(6) Arezzo (- 1.426 milioni), Napoli (- 10.012 milioni) e Sassari (- 1.715 milioni).

(7) Ascoli Piceno (+ 14 milioni), Avellino (+ 800 milioni).

- i comuni hanno registrato accertamenti complessivi per 8.892.901 milioni e impegni complessivi per 11.551.846 milioni, con disavanzi per 2.658.945 milioni pari al 23,01% degli impegni.

Conseguentemente:

- le amministrazioni provinciali hanno registrato accertamenti di entrate finali per complessivi 3.849.311 milioni e impegni di spese finali per complessivi 4.328.000 milioni, con saldi netti da finanziare (relativi a 58 enti) per 481.740 milioni, pari al 12% degli impegni corrispondenti (4.014.439 milioni) e saldi netti da impiegare (relativi a 7 enti (8) ) per 3.051 milioni pari allo 0,97% degli impegni corrispondenti (313.561 milioni).
- i comuni, accertamenti per entrate finali per complessivi 18.045.969 milioni e impegni per spese finali per complessivi 20.184.692 milioni, con saldi netti da finanziare (relativi a tutti gli enti) per 2.138.723 milioni, pari al 10,59% degli impegni.

---

(8) Livorno (+ 355), Ascoli Piceno (+ 494), Frosinone (+ 116), Avellino (+ 1.224), Messina (+ 93), Trapani (+ 491), Oristano (+ 278).

La disaggregazione dei dati globali evidenzia un ventaglio di posizioni nettamente differenziate tra di loro:

Infatti:

- per quanto riguarda le amministrazioni provinciali, a parte le già indicate gestioni che chiudono le operazioni finali con un saldo netto da impiegare (9), i saldi netti da finanziare passano, rispetto all'ammontare degli impegni da livelli minimi dello 0,16% (10) e dello 0,20% (11) e dello 0,96% (12) a livelli massimi del 29,96% (13), del 33,41% (14) e del 38,45% (15);
- per quanto riguarda i comuni, da livelli minimi del 2,12% (16) e del 2,80% (17) a livelli massimi del 29,40% (18), del 30,13% (19) e del 37,46% (20).

---

(9) V. nota precedente.

(10) Matera.

(11) Forlì.

(12) Gorizia.

(13) Ragusa.

(14) Catania.

(15) Rovigo.

(16) Ragusa.

(17) Benevento.

(18) L'Aquila.

(19) Bolzano.

(20) Latina.



A completamento del quadro descritto va precisato che per quanto attiene alle operazioni di indebitamento:

- le amministrazioni provinciali esaminate hanno registrato accertamenti per assunzione di prestiti per complessivi 422.873 milioni relativi a 59 enti (21);
- i comuni capoluogo hanno registrato accertamenti per assunzione di prestiti per complessivi 2.719.566 milioni (22).

Conclusivamente i bilanci chiudono:

- per le amministrazioni provinciali, con saldi attivi per complessivi 16.341 milioni relativi a 20 enti (23) e saldi passivi per complessivi 134.036 milioni relativi ai restanti 35 enti.
- per i comuni, con saldi attivi per complessivi 124.006

---

(21) Non hanno registrato accertamenti per assunzione di prestiti le amministrazioni provinciali di Livorno, Ascoli Piceno, Macerata, Frosinone, Messina e Oristano.

(22) Solo il comune di Ragusa non ha registrato accertamenti per assunzione di prestiti.

(23) La Spezia (+ 113), Brescia (+ 5.147), Gorizia (+ 43), Trento (+ 868), Verona (+ 219), Forlì (+ 753), Livorno (+ 127), Siena (+ 132), Ascoli Piceno (+ 275), Perugia (+ 2), Frosinone (+ 43), Avellino (+ 1.284), Potenza (+ 111), Matera (+ 4), Cosenza (+ 171), Palermo (+ 5.009), Catania (+ 3.231), Trapani (+ 1.848), Cagliari (+ 3.128), Oristano (+ 223).

milioni relativi a 19 enti (24) e saldi passivi per complessivi 206.757 relativi ai restanti 43 enti.

Alla individuazione dei comportamenti gestionali che hanno determinato tali risultati sono dedicati i paragrafi che seguono.

##### 5. Aspetti finanziari delle gestioni

Il quadro fin qui descritto, sembrerebbe deporre per comportamenti gestionali che, pur nella varietà e molteplicità delle condizioni operative degli enti, appaiono informati al rispetto dei vincoli normativi e della correttezza.

La validità dei risultati espressi in termini di accertamenti e impegni non può, peraltro, prescindere dal raffronto degli stessi, da una parte, con gli equilibri fra risorse e impieghi esposti nelle previsioni di bilancio, e, dall'altra, con l'attività esecutiva nella quale la gestione si realizza concretamente.

L'analisi dei dati di consuntivo condotta sul filo di tali criteri di esame, induce a notevoli perplessità sull'effettivo perseguimento, da parte delle gestioni, degli obiettivi prefissati dal legislatore, in ordi

---

(24) Aosta (+ 44), Milano (+ 69,803), Gorizia (+ 164), La Spezia (+ 177), Savona (+ 498), Livorno (+ 5.665), Pisa (+ 608), Lucca (+ 5.240), Terni (+ 11), Roma (+ 6.405), Latina (+ 404), L'Aquila (+ 327), Chieti (+ 161), Napoli (+ 302), Benevento (+ 912), Bari (+ 4), Potenza (+ 2.142), Palermo (+ 30,357), Rovigo (+ 783).

ne alla chiarezza contabile, al controllo della liquidità ed al pericolo di formazione di passività occulte.

A tal fine le risultanze esposte al paragrafo precedente vanno confrontate con i dati di previsione; da tale raffronto emerge un diverso rapporto tra i dati stessi e quelli di consuntivo nei due comparti delle spese correnti e delle spese in conto capitale.

Mentre nel primo comparto, tanto per le amministrazioni provinciali che per i comuni, gli impegni superano mediamente il 90% delle previsioni, nel secondo comparto si attestano tra il 50 e il 60%, alterando, in misura sensibile l'originario rapporto fra i due settori nell'ambito delle spese finali (25)

Infatti, da un punto di vista globale, le spese correnti, per quanto riguarda le amministrazioni provinciali, rispetto al complesso delle spese finali, dal previsto 46,55% passano, nei consuntivi, al 53,86%, e, per quanto riguarda i comuni, dal 34% al 47% circa, mentre le spese in conto capitale, passano, per le amministrazioni provinciali, dal 53,44% al 46,13% e, per i comuni, dal 66% al 53% (26).

---

(25) v. prospetti allegati al seguente paragrafo 9.

(26) in termini assoluti, per le amministrazioni provinciali: impegni di parte corrente 2.247.251 milioni e impegni in conto capitale 2.080.749 milioni; e per i comuni: impegni di parte corrente 12.188.437 milioni e impegni in conto capitale 13.727.243.

La disaggregazione di tali dati pone in evidenza che il 66% circa delle amministrazioni provinciali ed il 50% circa dei comuni ha registrato spese correnti superiori a quelle in conto capitale, invertendo l'originario rapporto contenuto nelle previsioni (27).

Come appare evidente da tali dati, a fronte di previsioni di parte corrente realizzate in concreto pressochè integralmente, risultano esposte previsioni in conto capitale che si realizzano, in sede di consuntivo, in misura così ridotta da giustificare il dubbio che le stesse fossero obiettivamente irrealizzabili, ovvero che l'effettiva capacità di spesa degli enti sia macroscopicamente troppo scarsa.

A diversa conclusione si perviene ove il rilevato fenomeno (28) sia riguardato come espressione di

- 
- (27) Hanno registrato impegni di parte corrente in misura inferiore a quelli in conto capitale:
- tutte le amministrazioni provinciali esaminate, escluse quelle di La Spezia, Torino, Novara, Como, Pavia, Pordenone, Udine, Belluno, Padova, Vicenza, Ferrara, Ravenna, Pistoia, Siena, Macerata, Roma, Chieti, Potenza, Caltanissetta, Catania, Ragusa, Trapani e Nuoro;
  - i comuni di Novara, Vercelli, Aosta, Bergamo, Como, Mantova, Pavia, Gorizia, Bologna, Forlì, Livorno, Arezzo, Pistoia, Terni, Macerata, Latina, L'Aquila, Chieti, Bari, Lecce, Taranto, Potenza, Ragusa, Sassari, Venezia, Verona, Padova, Vicenza.
- (28) Le previsioni di spesa in conto capitale raggiungono livelli che non possono avere alcuna ragionevole relazione con gli investimenti.

una politica di bilancio dominata dalla preoccupazione di garantirsi adeguate disponibilità di cassa.

Una siffatta politica, infatti, può essere indotta dalla necessità di fronteggiare le effettive esigenze di liquidità, comprese dai vincoli imposti dal Tesoro alla circolazione monetaria ed in particolare, nel 1981, dagli effetti restrittivi della manovra di rientro delle disponibilità degli enti locali depositate presso le aziende di credito, messa in atto con le disposizioni di cui all'art. 40 della legge finanziaria 1981 (L. 30 marzo 1981 n. 119) e successivamente modificata in senso ancora più restrittivo con il decreto del Ministro del Tesoro 30 luglio 1981, pubblicato il 7 agosto 1981 (29).

La maggiorazione delle previsioni, in concomitanza con l'entrata in vigore delle norme restrittive citate può anche ricollegarsi alla preoccupazione degli enti di elevare ai massimi livelli la base di riferimento delle percentuali di fondi liquidi detenibili presso il sistema bancario, oltre che di garantirsi la più ampia utilizzazione dei fondi giacenti presso le tesorerie provinciali dello Stato.

Ove si tenga presente che la particolare struttura del bilancio degli enti locali include fra gli acceramenti e gli impegni in conto capitale i prelevamenti

---

(29) Con sentenza Corte Costituzionale 20 ottobre 1982, n. 162, è stata dichiarata la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale sollevate in ordine all'art. 40 L. 30 marzo 1981, n. 119, commi 1°, 2°, 4°, 5° e 10°.

e i versamenti di tesoreria e quelli dei fondi detenuti presso il sistema bancario (cat. 3° del titolo IV delle entrate e Sez. 9° del titolo II delle spese), creando una commistione tra vere e proprie entrate e spese finali, da una parte, e meri movimenti di fondi, dall'altra, apparirà chiaro perchè l'ipotizzata politica gestionale ha trovato concreta attuazione, nel 1981, prima in una esposizione di previsioni iniziali in conto capitale sproporzionata alle effettive esigenze di accertamento e impegno e, in corso di esercizio, in un ulteriore accrescimento delle previsioni stesse.

#### 6. Aspetti della dinamica dei residui

Notevoli perplessità in ordine al buon andamento delle gestioni suscita anche l'altro fenomeno costituito dalla consistente dimensione assunta dalla massa dei residui e dalla tendenziale dilatazione della stessa.

Dalla rilevazione ed elaborazione dei dati al riguardo tratti dai conti esaminati (30) risulta quanto segue:

Al 31 dicembre 1981:

- l'insieme delle amministrazioni provinciali esaminate presentava residui attivi per 2.603.372 milioni, con incrementi, rispetto al 31 dicembre 1980, pari a 408.981 milioni e decrementi pari a 25.582 milioni;

---

(30) V. prospetti pagg. segg.



CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 5<sup>(da 5000 a 9999)</sup>

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL' 1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL' 1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	29'997	+12'397	- 266	29'923	+ 9'917	- 426	—	- 1'926
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	85'126	+34'765	- 766	78'945	+35'535	- 1'818	+6'181	—
TRENTINO A.A.	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	61'232	+22'644	- 1'177	61'205	+19'544	- 843	+ 27	—
FRIULI V.G.	11'440	+ 1'779	- 1'300	11'956	+ 1'879	- 153	—	- 516
LIGURIA	10'266	+ 2'742		10'106	+ 1'269		+ 160	
EMILIA ROMAG.	51'036	+17'137	-2'671	53'226	+14'765	- 2'310		- 2'190
TOSCANA	31'364	+ 7'943	- 307	33'506	+ 7'784			- 2'142
UMBRIA	8'535	+ 5'687		8'513	+ 5'818		+ 22	
MARCHE	—	—	—	—	—	—	—	—
LAZIO	12'012	+5'773	- 56	12'209	+4'956			- 197
ABRUZZO	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	10'177	+2'662		10'570	+1'045	- 6'262		- 393
PUGLIA	11'905	+4'188	- 1'209	12'242	+3'845	- 706		- 337
BASILICATA	5'058	+2'296		5'061	+ 2'243			- 3
CALABRIA	7'413	+2'904		8'110	+ 3'130			- 697
SICILIA	30'130	+11'549	- 1'245	30'774	+11'331			- 644
SARDEGNA	10'593	+ 1'765	- 1'951	9'759	+ 3'423		+ 834	
TOTALE	374'284	136'231	-10'928	376'105	124'484	-12'518	+7'224	-9'045



CONTO CONSUNTIVO 1981      AMMINISTRAZIONI COMUNALI      CLASSE 6<sup>a</sup> (da 10'000 a 19'999)

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL'1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL'1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
1	2	3	4	5	6	7	8	
PIEMONTE	97'239	34'745	—	97'486	26'202	—	—	247
VALLE D'AOSTA					6			
LOMBARDIA	255'866	53'627	—	258'495	62'372	—	—	2'629
TRENTINO A.A.	47'386	—	6'342	40'841	—	11'448	6'545	—
VENETO	156'813	50'045	—	155'395	39'477	—	1'418	—
FRIULI V.G.	83'287	7'821	—	80'605	29'342	—	2'682	—
LIGURIA	40'442	6'595	—	41'036	5'283	—	—	624
EMILIA ROMAG.	176'221	60'423	—	180'167	50'390	—	—	3'947
TOSCANA	178'457	49'225	—	180'944	34'263	—	—	2'507
UMBRIA	35'481	9'067	—	34'684	6'402	—	797	—
MARCHE	96'273	26'046	—	97'961	16'582	—	—	1'688
LAZIO	30'742	—	6'259	30'961	12'702	—	—	249
ABRUZZO	25'065	2'699	—	23'923	4'981	—	1'142	—
CAMPANIA	59'340	20'942	—	54'794	13'886	—	4'516	—
PUGLIA	64'240	11'198	—	63'473	18'395	—	767	—
BASILICATA	30'016	4'289	—	31'702	5'120	—	—	1'686
CALABRIA	34'067	7'296	—	34'355	3'173	—	—	288
SICILIA	124'213	65'449	—	126'380	51'649	—	—	2'167
SARDEGNA	21'946	1'400	—	22'495	666	—	—	559
TOTALE	1'556'984	+410'697	-12'571	1'555'697	380'355	11'448	17'867	16'591

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 7<sup>a</sup> (da 20'000 a 59'999)

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL' 1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONI RISPETTO ALL' 1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	225'392	80'179		222'093	51'311	218	3'299	
VALLE D'AOSTA	11'312	5'738		11'126	1'958		186	
LOMBARDIA	307'984	67'721	3'616	304'600	59'600	7'839	3'384	
TRENTINO AA.	44'001	16'760		39'181	12'675		4'820	
VENETO	211'545	53'415	922	210'347	40'737	4'662	1'198	
FRIULI V.G.	64'160	10'191	9'285	65'187	10'513	8'124		1'027
LIGURIA	50'798	4'614		47'562	5'065	37	3'236	
EMILIA ROMAG.	231'555	64'990	932	232'783	64'517	609		1'228
TOSCANA	156'866	34'177	6'044	160'907	23'726	3'793		4'041
UMBRIA	26'503	874	403	25'374	572	4'136	1'129	
MARCHE	116'880	27'368		116'981	24'289			1'01
LAZIO	119'177	38'770		118'424	30'094	795	753	
ABRUZZO	78'317	29'541	208	73'574	22'694	313	4'743	
CAMPANIA	143'435	101'468	721	143'417	111'215	292	18	
PUGLIA	115'046	43'327	1'554	114'394	34'888	2'011	652	
BASILICATA	23'404	5'054		23'244	4'732		160	
CALABRIA	21'171	4'008	9'802	21'309	2'606	10'108		138
SICILIA	153'108	66'926	2'886	163'478	53'256	36'662		10'370
SARDEGNA	12'415	5'976	4	8'949	3'707		3'466	
TOTALE	2'113'069	661'097	36'377	2'109'930	558'155	79'599	27'044	16'905

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 8<sup>a</sup> (1.60'000  
a 99'999)

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	13'807	6'578	—	15'189	1'440	—	—	13'82
VALLE D'AOSTA								
LOMBARDIA	310'839	84'632	881	329'622	97'123	5860	2'864	21'647
TRENTINO A.A.								
VENETO	35'849	3'243	—	38'859	6'577	—	—	10'10
FRIULI V.G.								
LIGURIA	61'241	5'171	—	64'777	4'839	434	1'512	5'049
EMILIA ROMAG.	88'873	18'038	1'789	91'578	18'242	—	3'071	5'776
TOSCANA	207'853	50'383	145	174'393	17'722	16'607	38'119	4'660
UMBRIA								
MARCHE	41'293	1'447	—	38'513	7'947	—	2'780	—
LAZIO	22'912	8'265	—	24'351	9'922	—	—	1'439
ABRUZZO	74'344	11'564	—	75'487	13'506	—	1'143	—
CAMPANIA	61'885	24'678	—	53'677	16'083	—	8'208	—
PUGLIA	39'703	7'249	—	41'612	12'620	—	—	1'909
BASILICATA	102'985	53'108	—	95'073	47'915	—	7'912	—
CALABRIA								
SICILIA	69'253	18'677	—	62'945	10'268	—	6'288	—
SARDEGNA								
TOTALE	1'130'837	+286'034	-2'815	1'106'076	+264'204	-22'901	71'897	42'872

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 9<sup>a</sup> <sup>(da 100'000)</sup>  
<sub>(a 249'999)</sub>  
 DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	30'543	5'254	—	31'334	2'667	—	—	790
VALLE D'AOSTA								
LOMBARDIA	161'912	43'498	—	166'134	43'134	—	167	4'389
TRENTINO A.A.	115'236	80'369	—	58'526	15'446		56'710	—
VENETO	163'830	67'945	—	167'724	28'438	6'515	—	3'894
FRIULI V.G.	6'110	1'654	—	71'887	31'501	—	—	65'778
LIGURIA	71'916	25'512	—	75'622	30'171	—	—	3'707
EMILIA ROMAGNA	525'023	188'454	—	557'579	166'700	—	2'799	35'355
TOSCANA	165'062	35'189	—	138'331	11'825	19'075	26'730	—
UMBRIA								
MARCHE	84'666	2'440	—	82'804	9'315	—	1'861	—
LAZIO								
ABRUZZO	50'848	5'160	—	50'660	3'101	—		187
CAMPANIA								
PUGLIA								
BASILICATA								
CALABRIA								
SICILIA								
SARDEGNA								
TOTALE	1'375'146	+455'475	—	1'400'601	+342'298	-25'590	+88'267	-114'100

CONTO CONSUNTIVO 1981 · AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 10<sup>a</sup> (da 250'000 a 499'999)

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		AMMONTARE AL 31.12.81	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		POSITIVO (1-4)	NEGATIVO (4-1)
		+	-		+	-		
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE								
VALLE D'AOSTA								
LOMBARDIA								
TRENTINO A.A.								
VENETO	580'552	138'397	—	568'016	80'082	—	14'755	2'220
FRIULI V.G.	193'864		7'467	123'176		65'842	70'688	—
LIGURIA								
EMILIA ROMAGNA	275'351	31'151	—	293'002	17'400	—	—	17'751
TOSCANA	425'100	57'942	—	385'171	55'822	—	39'929	—
UMBRIA								
MARCHE								
LAZIO								
ABRUZZO								
CAMPANIA								
PUGLIA	184'940	—	80'627	193'468		25'841		8'529
BASILICATA								
CALABRIA								
SICILIA								
SARDEGNA								
TOTALE	1659'707	+227'490	-38'094	+1562'833	+153'204	-91'683	+125'372	-28'500

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI CLASSE 11<sup>a</sup> (da 500'000 e oltre)

## DINAMICA DEI RESIDUI

(in milioni di lire)

REGIONI	ATTIVI			PASSIVI			SALDO	
	AMMONTARE AL	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		AMMONTARE AL	VARIAZIONE RISPETTO ALL'1.1.81		POSITIVO	NEGATIVO
	31.12.81	+	-	31.12.81	+	-	(1-4)	(4-1)
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	707'967	119'782	-	740'438	127'164	-	-	32'471
VALLE D'AOSTA								
LOMBARDIA	2'754'348	327'460	-	2'791'525	313'007	-	-	37'177
TRENTINO A.A.								
VENETO								
FRIULI V.G.								
LIGURIA	555'026	-	35'399	593'682	12'666	-	-	38'656
EMILIA ROMAG.								
TOSCANA								
UMBRIA								
MARCHE								
LAZIO	2'827'449	492'054	-	2'819'783	486'962	-	7'666	-
ABRUZZO								
CAMPANIA	1'763'188	521'296	-	1'763'188	521'001	-	-	-
PUGLIA								
BASILICATA								
CALABRIA								
SICILIA	437'512	111'072		419'884	138'315	-	17'628	-
SARDEGNA								
TOTALE	9'045'490	1'571'664	35'399	9'128'500	1'599'115	-	25'294	108'304



e residui passivi per 2.489.637 milioni, con incremento rispetto al 31 dicembre 1980 pari a + 254.687 milioni e decremento pari a 83.088 milioni.

Trentasette amministrazioni provinciali presentano in attivo, per un ammontare complessivo di 131.329 milioni, la differenza tra i residui attivi e quelli passivi lasciati alla successiva gestione; le rimanenti 28 amministrazioni presentano tale differenza in passivo, per complessivi 17.028 milioni.

Hanno registrato una riduzione dei residui tanto attivi che passivi soltanto 14 Province (31).

L'insieme dei comuni esaminati presentava residui attivi per 17.255.734 milioni, con incrementi, rispetto al 31 dicembre 1980, pari a 3.758.688 milioni e decrementi pari a 136.184 milioni, e residui passivi per 17.232.742 milioni, con incrementi pari a 3.421.915 milioni e decrementi pari a 243.739 milioni.

Le differenze di segno positivo fra residui attivi e passivi lasciati alla successiva gestione ammontano complessivamente a 362.965 milioni; quelle di segno negativo a 336.317 milioni.

Nei soli sei maggiori comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti (32), i residui attivi al 31 dicembre 1981 ammontavano a 9.045.490 milioni e quelli passivi a 9.128.500 milioni.

---

(31) Cuneo, Bergamo, Gorizia, Pordenone, Genova, Savona, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Teramo, Livorno, Massa Carrara, Perugia, Roma, Nuoro.

(32) Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo.



Le relative differenze di segno negativo, per complessivi 108.304 milioni sono state registrate dai comuni di Torino (- 32.471), Milano (- 37.177) e Genova (- 38.656); quelle attive, per complessivi 25.294 milioni dai comuni di Roma (+ 7.666) e Palermo (+ 17.628).

La gestione del comune di Napoli presenta un identico ammontare di residui attivi e passivi. Ciò consegue ad una tecnica di annotazioni contabili, che fa coincidere l'ammontare degli accertamenti e degli impegni con le previsioni definitive.

Conclusivamente rispetto al 31 dicembre 1980, ad un incremento complessivo dei residui attivi pari a 1.571.664 milioni e dei residui passivi pari a 1.599.115 milioni, faceva riscontro soltanto un decremento dei residui attivi pari a 35.399 milioni, registrato dal comune di Genova.

Il dato globale conferma pienamente la rilevata tendenza alla accumulazione dei residui, anche da parte dei comuni appartenenti alle altre classi demografiche. Infatti, su 691 comuni, soltanto 68 hanno registrato un decremento tanto nei residui attivi che nei passivi (33).

---

(33) Bari, Trieste, Arezzo, Rho, Gallarate, Conegliano, Gorizia, Mirandola, Fucecchio, Pietrasanta, Poggibonsi, Foligno, S.Eramo in Colle, Galatina, Rende, Piazza Armerina, Borgo S.Dalmazzo, Besana in Brianza, Gussago, Mariano Comense, Brunico, Laives, Porcia, Gemona del Friuli, Arenzano, Malo, S.Stino di Livenza, Scorze', Sona, Borgo S.Lorenzo, Signa, Pescia, Afonsine, Bagnacavallo, Atesa, Rutigliano,

Le rilevate tendenze vanno gradualmente modificando la funzione della gestione dei residui, la quale, anzichè consentire - entro un ragionevole periodo di tempo - il completamento della gestione di competenza da cui i residui provengono, diventa una gestione parallela, che tende ad assumere un ruolo addirittura prevalente rispetto a quella di competenza.

Molteplici sono le cause che sono all'origine dell'accumulazione dei residui:

- i ritardi nell'approvazione delle disposizioni normative annuali sulla finanza locale, che riducono il periodo di effettiva gestione dei bilanci;
- il carattere precario di tale normativa e l'assenza di una organica riforma della finanza e delle autonomie locali (34);

---

(segue nota 33)

S.Ferdinando di Puglia, Maglie, Sorrento, Campagna, S.Nicola La Strada, Cittanova, Polistena, Bernalda, Lauria, Venosa, Capo d'Orlando, Macomer, Ozieri, Sorso, Stradella, Albino, Alzano Lombardo, Seriate, Bagnolo Mella, Cameri, Trivero, Costa Volpino, Mandello del Lario, S.Benedetto Po, Arluno, Montegrotto Terme, Fontanafredda, Bertinoro, Gambettola, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Lizzano.

- (34) Per la prima volta il recente provvedimento che regola l'attività finanziaria degli enti locali per il triennio 1983/85 ha un respiro ultrannuale.

- le difficoltà che si incontrano e la lunghezza dei tempi tecnici per l'apprestamento di gran parte delle risorse destinate agli investimenti, nonché i tempi di realizzazione delle opere pubbliche con esse finanziate, da pagare a stati di avanzamento;
- le difficoltà di cassa (35), che spingono a destinare le disponibilità liquide con assoluta priorità ai pagamenti delle spese di parte corrente, dilazionando quindi i pagamenti in conto capitale (36).

Le obiettive difficoltà derivanti dalla serie di fattori anzidetti sembrano, però, avere anche indotto gli enti locali a ricorrere, nell'uso degli strumenti preordinati alla razionalizzazione delle "politiche" di bilancio, ad applicazioni concrete sulle quali appaiono opportune ulteriori notazioni.

---

(35) Difficoltà cui ha inteso in parte ovviare l'art.5, aggiunto dalla Legge 23 aprile 1981, n. 153 di conversione del D.L. 28 febbraio 1981 n. 38.

(36) Nel 1981 ha inciso in tal senso anche il ritardo nella erogazione dei trasferimenti a pareggio e del 48% della 4<sup>a</sup> rata dei trasferimenti ordinari.

## 7. Rapporti tra gestione di competenza e gestione dei residui

Le osservazioni svolte nei precedenti paragrafi consentono di indicare, in primo luogo, come la formazione dei bilanci di previsione appaia finalizzata soprattutto alla conquista del massimo trasferimento di risorse (37).

Inoltre, la considerevole entità delle variazioni di bilancio, il continuo incremento del volume dei residui, il troppo rilevante distacco che l'impostazione iniziale del bilancio subisce nel passaggio alle previsioni definitive ed alla fase esecutiva degli accertamenti e impegni, il divario notevole tra l'ammontare iniziale dei residui e quello che si riaccerta durante la gestione (fino al momento dell'approvazione del consuntivo) sono dati dai quali emerge una deviazione sensibile tra i criteri seguiti nella predisposizione del bilancio e quelli cui si ispira la concreta gestione: in questa, i fondi della competenza e quelli della gestione dei residui appaiono, in notevole misura, confluire in un sistema unitario, utilizzato a seconda delle esigenze concrete.

---

(37) Su questo punto sarà interessante l'osservazione degli effetti in concreto sortiti e che sortiranno dalla applicazione dei provvedimenti emanati per l'attività finanziaria degli enti locali per il 1982 e 1983/85.

Ben vero è che esistono fattori obiettivi che obbligano a modificare le previsioni iniziali per adeguarle a sopravvenute esigenze, che è previsto altresì il riaccertamento dei residui, per controllarne le effettive possibilità di riscossione o le effettive necessità di pagamento, e, infine, che gran parte delle spese di investimento, finanziate con i mutui, possono gestirsi concretamente soltanto sui residui; ma è anche vero, come emerge dall'esame dei conti, che di tali strumenti viene fatto spesso un uso distorto.

E' stato dato, infatti, di osservare che la gestione dei residui, in rapporto a quella di competenza, ha assunto ormai dimensioni rilevanti e che esistono strette relazioni tra il variare del saldo dei residui attivi e passivi prima e dopo i riaccertamenti.

Risulta anche che lo scarto notevole, (specialmente nel settore di conto capitale) tra i residui passivi risultanti prima e dopo il riaccertamento si discosta, spesso sensibilmente, da quello riscontrabile tra i corrispondenti residui attivi; si rileva, da ultimo, che i saldi tra accertamenti e impegni sulla competenza, quello tra riscossioni e pagamenti sui residui, nonché quello tra le stesse voci della competenza appaiono muoversi in senso compensativo.

Valgano al riguardo - a titolo esemplificativo - i dati emergenti dall'allegato prospetto comparativo della gestione dei residui e della gestione di competenza

za dei sei maggiori comuni (11<sup>a</sup> classe demografica).

Anzitutto si osserva che, per ciascuno dei sei comuni, alla fine del 1981, la massa dei residui aveva raggiunto, rispetto all'ammontare degli accertamenti e impegni di competenza, i livelli di cui appresso:

- Torino	-	residui attivi	: 32,23%	-	residui passivi	: 33,45%
- Milano	-	"	68,62%	-	"	70,77%
- Genova	-	"	42,31%	-	"	73,70%
- Roma	-	"	45,47%	-	"	45,39%
- Napoli	-	"	105,95%	-	"	105,95%
- Palermo	-	"	60,82%	-	"	60,94%

costituendo, quindi, una "riserva" di notevoli proporzioni, il cui volume tende, inoltre, a crescere in misura più o meno elevata (cfr. col. 17 e 18) del prospetto che segue.

Dal complesso dei dati riportati nel prospetto, emergono, sia pure con modalità diversificate, risultanze coordinate degli accertamenti/impegni nella competenza e dei riaccertamenti dei residui attivi e passivi (cfr. col. 10 e 3 del prospetto).

Difatti, Torino e Genova, partendo da un discreto avanzo di amministrazione 1980, hanno raggiunto un livello di spesa abbastanza alto, pur senza troppo peggiorare il risultato di amministrazione; Milano ha attuato il recupero del disavanzo di amministrazione 1980, senza, però, un eccessivo sacrificio del livello di spe-

sa; Palermo ha migliorato decisamente il risultato di amministrazione, sia pure a costo di un sacrificio relativamente maggiore del livello di spesa; Roma ha riassorbito il notevole disavanzo di amministrazione della gestione 1980; infine, Napoli, rappresenta un caso "sui generis" in cui il principio del pareggio risulta realizzato in modo tale da far presumere un'attività amministrativa condotta tenendo d'occhio costantemente il saldo di cassa.

L'attività di gestione coerente con questi obiettivi appare attuata mediante una manovra coordinata della gestione di competenza e della gestione dei residui, come emerge dai seguenti dati:

- Torino e Genova hanno, infatti, speso di più nella gestione di competenza, assumendo impegni per importi maggiori dei rispettivi accertamenti di entrata (col. 10) ma, in compenso, nel procedere al riaccertamento dei residui, hanno migliorato il relativo saldo (col. 3) rispetto alla situazione iniziale, sicchè, alla fine, entrambi i comuni hanno chiuso con un fondo finale di cassa più consistente di quello iniziale (col. 16); la manovra compensativa del Comune di Genova è stata meno accentuata, cosicchè ha chiuso con un avanzo di amministrazione minore di quello dell'anno precedente, mentre il Comune di Torino ha migliorato il risultato di amministrazione;
- Milano ha, invece, "risparmiato" nella gestione di

competenza, assumendo impegni di spesa per un ammontare inferiore a quello degli accertamenti di entrate (col. 10), ma ha esattamente compensato tale risparmio nella gestione dei residui, nella quale le operazioni di riaccertamento hanno eliminato più residui attivi che passivi (col. 2), in misura tale che il loro saldo negativo (col. 3) coincidesse perfettamente, in valore assoluto con quello (positivo) degli accertamenti/impegni della competenza (col.10); a chiusura della gestione si è registrato un pareggio di amministrazione, essendo stato esattamente riassorbito il disavanzo 1980;

- Palermo ha effettuato una "manovra" analoga, nel senso che, nella competenza, ha contenuto gli impegni di spesa al disotto degli accertamenti, ma ha compensato soltanto in minima parte il saldo positivo (+ 30,3 miliardi) di cui alla col. 10 (con - 4,7 alla col. 3) ed ha chiuso la gestione con un avanzo di amministrazione di 25,6 miliardi, contro i 7,1 miliardi di disavanzo del 1980;

- Roma, volendo riassorbire il notevole disavanzo 1980, ha limitato gli impegni di spesa sulla competenza ad un livello di poco inferiore a quello raggiunto dagli accertamenti (col. 10) e, soprattutto, ha nettamente migliorato, in sede di riaccertamento, il saldo della gestione dei residui (dal - 361,1 di col. 1 al + 3,7 di col. 3), mediante la eliminazione di ben 539,9 miliardi di residui passivi, contro



175,1 miliardi di residui attivi (col. 2), chiudendo, infine, la gestione con un avanzo di amministrazione di 11 miliardi;

- Napoli, che dispone di una gestione dei residui di dimensioni ormai addirittura maggiori di quella di competenza, presenta i più bassi tassi di smaltimento dei residui (col. 5), nonché il più basso rapporto percentuale tra pagamenti sulla competenza e relativi impegni di spesa (col. 14); i dati della gestione sono tutti interessanti, ma soprattutto colpisce il fatto che, mentre il saldo della gestione dei residui migliora, dopo il riaccertamento (col. 3 rispetto a col. 1), esattamente quanto basta per recuperare il disavanzo di amministrazione 1980 (0,3 miliardi), il saldo positivo dei residui (col. 6) compensa esattamente quello negativo dei residui della competenza (col. 15); gli impegni di spesa collimano esattamente con gli accertamenti di entrata (col. 10) e tutte e due queste voci presentano dati esattamente identici a quelli relativi alle previsioni definitive (col. 9); infine, il saldo negativo di cassa della gestione dei residui (col. 4) corrisponde, alla lira, alla somma del fondo iniziale di cassa (15,5 miliardi) e del saldo positivo di cassa della gestione di competenza (col. 13); infine, il saldo del complesso dei residui attivi e passivi al 31/12/1981 (col. 16) è zero, così come è zero il fondo finale di cassa, e la gestione chiude con un perfetto pareggio di amministrazione.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in miliardi di lire)

COMUNI	PROSPETTO COMPARATIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA												RESIDUI AL 31.12.81					
	GESTIONE DEI RESIDUI						GESTIONE DELLA COMPETENZA						AMMONTARE COMPLESSIVO (6+15)	VARIAZIONI RISPETTO ALL'80				
	RIACCERTAMENTI			RISCOSSIONI			PREVISIONI			ACCERTAMENTI O IMPEGNI					RISCOSSIONI O PAGAMENTI			RESIDUI AL 31.12.81
	AMMONTARE AL 1.1.81	+	-	AMMONTARE DEFINITIVO	AMMONTARE	%	INIZIALI	+	-	%	DEFINITIVE	AMMONTARE	%	AMMONTARE	%	AL 31.12.81	AMMONTARE	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
<b>TORINO</b>																		
ENTRATE	+629,7	-43,1	+586,6	+483,1	77%	+2865,8	+168,6	+3034,4	+2186,9	27,6	+2186,9	+1622,5	73,85	+574,4	+708,-	+708,3	142,44	
SPRESE	-663,4	+94,3	-574,8	-353,4	51,80	-2865,8	-168,6	-3034,4	-2213,4	27,06	-2213,4	-1622,5	76,41	-522,-	-740,4	-77,3	141,66	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+78,7	+48,2	+14,8	+99,7	-	0,-	0,-	0,-	-16,5	-	-16,5	-68,8	-	+52,4	+109,6	+4,-	-	
+/ -	+45,3		+93,5											+77,2				
<b>MILANO</b>																		
ENTRATE	+2378,8	-242,-	+2136,6	+753,9	34,28	+3678,2	+580,6	+4059	+4044,2	1,10	+4044,2	+2642,7	65,83	+1374,5	+2754,4	+375,6	145,78	
SPRESE	-2478,5	+223,8	-2254,7	-604,2	26,46	-3678,2	-580,6	-4059	-3944,4	2,82	-3944,4	-2808,3	76,15	-1138,1	-2794,6	-313,1	142,64	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+897	-18,2	+1179	+152,7	-	0,-	0,-	0	+69,8	-	+69,8	-163,6	-	+233,4	+37,2	+62,5	-	
+/ -	+54,6		+69,8											0,-				
<b>GENOVA</b>																		
ENTRATE	+546,4	+28,1	+574,5	+402,-	69,97	+1722,5	+404	+2132,9	+1311,7	38,56	+2132,9	+929,2	70,84	+382,5	+555,-	+8,6	101,58	
SPRESE	-565,5	+8,3	-573,2	-318,5	56,57	-1722,5	-410,4	-2132,9	-1350,6	36,50	-2132,9	-1099,6	76,31	-342,-	-593,7	-28,2	100,29	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+49,1	+30,4	+14,3	+83,5	-	0,-	0,-	0,-	-469	-	-469	-80,4	-	+33,5	+38,7	-19,6	-	
+/ -	+30,1		+60,5											+52,3	+52,3			
<b>ROMA</b>																		
ENTRATE	+2499,2	-175,1	+2324,1	+678,-	29,05	+7400,9	+1278	+8738,9	+6218,7	28,84	+8738,9	+5037,4	81,00	+1184,3	+2927,4	+306,2	113,74	
SPRESE	-2880,6	+539,9	-2340,7	-511,5	26,21	-7400,9	-1278	-8738,9	-6212,3	28,94	-8738,9	-5104,7	82,12	-110,6	-2819,8	+40,8	98,98	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+361,4	+364,8	+34	+66,5	-	0,-	0	0,-	+64	-	+64	-64,3	-	+70,7	+7,6	+369,-	-	
+/ -	+361,3		+37											+3,4	+3,4			
<b>NAPOLI</b>																		
ENTRATE	+1400,7	-86,9	+1313,8	+169,6	12,92	+1648,9	+48,5	+1664,2	+1664,2	0,-	+1664,2	+1044,9	62,79	+649,2	+1763,2	+536,8	125,88	
SPRESE	-1416,5	+87,2	-1503,3	-237,7	17,13	-1648,9	-48,3	-1664,2	-1664,2	0,-	-1664,2	-1002,5	60,24	-661,6	-1763,2	-521,-	124,48	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+184,2	+0,3	+110,5	+326,5	-	0,-	0,-	0,-	0,-	-	0,-	42,4	-	-42,4	0,-	+15,8	-	
+/ -	+184,2		+110,5											0,-	0,-			
<b>PALERMO</b>																		
ENTRATE	+247,7	-4,4	+243,3	+155,9	64,08	+885,5	+165,5	+1049,-	+719,3	31,43	+1049,-	+369,2	51,33	+350,1	+457,5	+109,8	176,63	
SPRESE	-381,6	+6,8	-374,8	-64,9	25,62	-885,5	-165,5	-1049,-	-609,-	34,38	-1049,-	-479,-	53,52	-210,-	-419,9	-158,3	149,12	
DIFFERENZA FONDO CASSA	+339	+2,4	+31,5	+91,-	-	0,-	0,-	0,-	+30,3	-	+30,3	-109,8	-	+140,1	+17,6	+51,5	-	
+/ -	+7,1		+4,7											+35,6	+35,6			

CONTO CONSUNTIVO 1981 . . . COMUNI CON OLTRE 500.000 ABITANTI (6 su 6)

La situazione ora esemplificativamente illustrata consiglia ulteriori approfondimenti, sia con analisi di un più rilevante numero di gestioni finanziarie, sia riferita ad un arco di tempo maggiore dell'anno, allo scopo di acclarare la effettività e la portata di tali comportamenti, in relazione alle norme regolatrici degli accertamenti, impegni e trasporto a residui delle entrate e delle spese degli enti locali.

8. Considerazioni generali sulla gestione delle entrate

a. Entrate correnti.

In ordine alla ripartizione delle entrate correnti fra i primi tre titoli delle entrate (38) risulta che:

- le amministrazioni provinciali esaminate (65 su 92) (39) hanno registrato accertamenti di parte corrente per complessivi 2.345.473 milioni, di cui 2.144.528 milioni, pari al 91,43%, per trasferimenti e 204.442 milioni, pari all'8,71%, per entrate proprie -. Nell'ambito delle varie regioni il rapporto percentuale di composizione delle entrate stesse passa dal 74,75% di trasferimenti e corrispondente 25,25% di entrate proprie della regione Friuli Venezia Giulia al 96,21% di trasferimenti e corrispondente 3,79% di entrate proprie della Campania. Hanno registrato un più elevato indice di dipendenza dai trasferimenti le amministrazioni provinciali di Matera (97,01%), Pesaro-Urbino (96,95%), Pisa (96,89%), Teramo (96,73%), Vicenza (96,35%), Enna (96,32%), Avellino (96,21%), mentre le maggiori percentuali di entra-

---

(38) V. prospetto a pagg. segg.

(39) Per la composizione del campione v. prospetto allegato al paragrafo 3.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI  
(65 su 92)

ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI

QUADRO RIASSUNTIVO PER REGIONI (in milioni di lire)

REGIONI	ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I-III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCETTAM. INDICATE (COPERTURE SU TIT. I, II, III)	ACCETTAM. TRASFERITE	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCETTAM. TIT. I-III	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCETTAM. TIT. V	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	222.615	193.294	87,2	26.669	29.321	2.652		91.735	37.882		53.853
LOMBARDIA	455.790	421.098	92,4	28.142	35.794	7.652		168.897	84.155		84.742
VENETO	198.745	183.801	92,4	13.176	14.943	1.767		130.146	39.604		90.542
FRIULI V.G.	58.629	43.831	74,8	20.361	14.797		5.564	33.530	10.831		22.699
LIGURIA	127.477	116.878	91,8	9.142	9.999	857		77.414	9.269		68.145
EMILIA ROMAG.	273.820	254.640	93,0	12.558	19.179	6.621		107.869	29.737		78.132
TOSCANA	113.784	108.002	94,9	4.597	5.783	1.186		54.410	23.377		31.033
UMBRIA	38.986	36.203	92,8	1.337	2.782	1.445		16.892	6.827		10.065
MARCHE	91.637	84.663	92,3	4.159	6.974	2.815		38.358	5.834		32.524
LAZIO	174.077	151.540	87,0	21.546	22.538	992		56.550	17.091		39.459
ABRUZZO	57.293	54.256	94,7	2.706	3.036	330		30.494	13.392		17.102
CAMPANIA	34.404	33.102	96,2	976	1.302	326		38.168	200		37.968
BASILICATA	41.221	39.180	95,0	2.501	2.040		461	43.830	10.119		33.715
CALABRIA	45.257	42.842	94,7	2.047	2.414	367		47.100	15.056		32.044
SICILIA	321.292	298.963	93,0	19.154	25.329	6.175		314.093	108.143		205.950
SARDEGNA	90.446	82.235	90,9	4.467	8.211	3.744		110.231	11.360		98.871
TOTALI	2.345.473	2.144.528	91,4	173.538	201.442	27.904	6.025	1.359.677	422.873		936.804

te proprie sono state registrate dalle amministrazioni provinciali di Udine (38,32%) e Vercelli (35,96%).

- i comuni esaminati (691 su 1.230) (40) hanno registrato accertamenti per complessivi 12.804.025 milioni, di cui 9.704.392 milioni, pari al 75,79%, per trasferimenti, e 3.099.634 milioni, pari al 24,21%, per entrate proprie - Fra le varie classi demografiche (41) il più elevato indice medio di dipendenza dai trasferimenti (83,25%) è stato registrato dai comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti. (Torino (80,56%), Milano (80,45%), Genova (77,08%), Roma (82,90%), Napoli (94%) e Palermo (87,35%) ).

Per le altre classi demografiche, lo stesso indice segue un andamento decrescente parallelamente all'indice della popolazione, fino a raggiungere il livello del 63,61% per i comuni con popolazione da 8.000 a 9.999 abitanti.

Fra le varie regioni il predetto indice medio è sensibilmente più elevato per le regioni meridionali con punte massime del 92,79% (Campania) e del 91,19% (Calabria), mentre il livello minimo è registrato dai comuni della regione Trentino Alto Adige (57,57%).

---

(40) V. nota precedente.

(41) V. prospetti allegati.

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI  
RIEPILOGO PER REGIONICLASSE 5<sup>a</sup>

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I, II, III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCERTAM. ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	ACCERTAM. TRASFERIM. %	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM.	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM.	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	95653466	15534586	60,85	10264745	101118080	—	-145865	36097201	7676811	—	-28420390
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	82113023	40899629	49,80	39110155	41214194	2104039	—	60721012	29550164	—	-31170848
TRENTINO A.A.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	15267091	26429690	58,36	17396815	18838193	1441378	—	38285924	20865800	—	-17420124
FRIULI VENEZIA G.	10861070	7399267	67,31	5745531	3521803	—	-2223728	5051351	1365908	—	-3685443
LIGURIA	8493456	5791402	68,19	2737156	2702054	—	-35102	6825289	2333354	—	-4491935
EMILIA ROMAGNA	11991682	24869370	55,21	17913765	20122319	2208547	—	2992816	10151640	—	19751176
TOSCANA	15972757	12747088	63,58	6531894	7225669	693775	—	22201214	7832887	—	-14368327
UMBRIA	3572223	2312403	64,73	1036162	1259820	223658	—	1998380	1981380	—	-17000
MARCHE	8797950	7284953	82,80	1499218	1512997	13779	—	11257605	7228286	—	-7029319
LAZIO	11803509	5216607	78,08	2842619	2586822	—	-255797	9444873	5011568	—	-21433305
ABRUZZO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MOLISE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	10831484	8042810	74,28	980167	2788674	1808507	—	14626159	750970	—	-13875189
PUGLIA	11139578	9775892	87,77	853146	1363686	510540	—	23809444	2654105	—	-21155339
BASILICATA	5327278	5071476	95,19	227402	255802	28400	—	300000	1064000	764000	—
CALABRIA	6955831	6318793	90,84	753851	637038	—	-116813	7764538	3741033	—	-4023505
SICILIA	22333411	19651778	87,99	4066445	2681633	—	-1384812	21589889	19347720	—	-2242169
SARDEGNA	4746737	4102096	86,41	1374802	644641	—	-730161	6423397	1662120	—	-4761277
TOTALE	522862146	205387928	63,61	113333873	117472118	9032623	-4092278	511339092	121917746	764000	-193885346

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

CLASSE 6<sup>a</sup>

## ENTRATE CORRENTI PER ASSUNZIONI DI PRESTITI

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I-III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCERTAM. <sup>TI</sup> ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	ACCERTAM. <sup>TI</sup> TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	97'881'266	6'959'151	6,27	36'752'221	35'922'115	-	-830'106	74'280'270	24'204'656	-	-50'078'614
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	222'110'854	145'465'693	51,2	134'509'138	136'645'155	5.136'017	-	168'520'155	64'075'378	-	-104'444'777
TRENTINO A.A.	22'329'586	12'999'150	58,2	7'127'670	9'330'436	2'202'766	-	9'621'341	6'393'646	-	-3'227'695
VENETO	122'452'672	78'048'016	59,0	52'951'787	54'404'656	1'452'869	-	128'314'441	54'413'371	-	-73'901'070
FRIULI VENEZIA G.	41'501'444	29'016'053	69,9	11'506'268	12'485'391	979'123	-	33'330'159	15'203'647	-	-18'126'492
LIGURIA	47'232'963	28'937'407	61,4	17'462'569	18'395'556	932'987	-	22'128'741	7'048'098	-	-15'080'643
EMILIA ROMAGNA	150'395'232	81'363'511	54,0	62'970'034	69'021'781	6'051'747	-	78'113'771	48'556'567	-	-29'557'207
TOSCANA	160'455'347	104'428'795	64,9	49'352'935	56'326'552	6'973'617	-	168'222'203	49'902'025	-	-118'320'178
UMBRIA	29'449'090	19'977'750	67,9	7'864'285	9'469'340	1'604'955	-	20'501'439	8'544'221	-	-11'956'718
MARCHE	58'476'394	46'742'294	79,9	10'367'063	11'434'100	1'067'037	-	56'732'542	23'503'917	-	-33'228'625
LAZIO	25'008'122	16'806'082	74	4'635'129	5'222'040	566'911	-	29'547'415	5'453'431	-	-23'893'984
ABRUZZO	11'028'162	8'570'705	77,7	1'984'665	2'517'457	532'792	-	22'093'060	5'827'560	-	-16'265'500
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	36'722'914	31'115'984	84,7	5'408'782	5'606'930	198'148	-	109'481'453	81'063'249	-	-28'418'204
PUGLIA	56'377'814	47'821'882	84,8	9'302'191	8'556'132	-	-746'059	63'593'466	17'989'942	-	-45'603'524
BASILICATA	14'024'623	12'128'333	86,5	2'272'581	1'896'290	-	-376'291	14'661'637	5'198'637	-	-9'463'000
CALABRIA	27'440'533	25'222'821	92,0	1'760'367	2'167'712	407'345	-	29'056'950	5'932'962	-	-23'123'988
SICILIA	97'653'055	83'067'775	85,0	13'245'604	14'585'280	1'339'676	-	55'379'706	25'184'368	-	-29'895'338
SARDEGNA	12'057'187	9'879'542	82,0	2'461'504	2'157'645	-	-303'859	742'000	444'218	-	-300'782
TOTALE	1'297'395'318	841'240'750	64,8	428'934'293	456'134'568	29'456'690	-2'256'315	1'084'400'822	449'411'416	-	-634'986'336



CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

CLASSE 7<sup>R</sup>

## PRINCIPALI ENTRATE

REGIONI	INCIDENZA TRASFERIMENTI SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I, II, III)				ASSUNZIONI DI INTERESSI (TIT. V)			
	ACCERTAM. <sup>TI</sup> ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	ACCERTAM. <sup>TI</sup> TRASF. REGIONALI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	232'482'360	161'180'092	69,83	62'430'207	72'382'263	9'952'056	-	165'905'603	54'195'473	-	111'710'130
VALLE D'AOSTA	13'683'195	9'126'067	66,83	3'452'105	4'559'148	1'107'043	-	6'999'611	1'999'630	-	4'999'981
LOMBARDIA	345'954'895	211'233'787	61,05	122'565'688	136'721'108	12'155'420	-	211'820'932	59'634'723	-	152'186'209
TRENTINO A.A.	31'719'417	18'986'700	59,85	8'925'256	12'722'717	3'807'461	-	123'69'897	65'87'179	-	57'82'718
VENETO	193'066'848	121'114'053	62,73	65'369'577	71'952'795	6'583'218	-	142'358'986	58'088'612	-	84'270'374
FRIULI VENEZIA G.	44'952'665	32'622'321	72,60	14'485'977	11'320'344	-	-155'633	62'013'997	18'789'309	-	43'224'688
LIGURIA	46'035'189	29'022'670	63,06	16'487'765	17'012'519	524'754	-	31'011'836	7'781'212	-	23'230'624
EMILIA ROMAGNA	162'907'282	97'598'855	59,97	65'911'609	65'308'528	-	-603'081	109'052'639	56'760'993	-	52'291'646
TOSCANA	159'358'919	102'938'252	64,63	48'349'990	56'420'067	8'070'077	-	89'765'262	45'754'252	-	44'011'010
UMBRIA	28'457'918	21'301'314	74,83	7'919'617	7'154'604	-	-765'013	21'962'048	16'25'950	-	5'706'098
MARCHE	100'605'428	71'625'215	71,19	25'056'067	28'980'213	3'924'146	-	78'039'129	20'169'433	-	57'869'696
LAZIO	73'507'880	51'442'798	69,93	20'501'629	22'065'082	1'563'453	-	64'323'414	15'530'121	-	48'793'293
ABRUZZO	57'641'364	25'125'753	43,60	11'392'235	12'615'609	1'223'374	-	82'198'004	20'245'720	-	61'952'284
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	56'694'598	46'989'847	82,87	65'395'225	7'705'045	4'165'520	-	75'458'354	35'169'996	-	40'288'358
PUGLIA	108'672'552	93'349'766	85,90	17'408'558	15'322'786	-	-2'085'772	12'673'612	26'002'796	-	100'732'816
BASILICATA	15'027'725	12'221'803	81,33	2'622'600	2'205'222	1'833'222	-	16'420'000	1'560'000	-	15'120'000
CALABRIA	12'671'653	11'332'010	89,40	11'811'969	11'229'643	157'674	-	18'088'030	8'768'030	-	9'320'000
SICILIA	121'557'544	107'002'423	87,95	16'564'893	16'555'121	-	-9'772	92'143'757	31'719'837	-	60'423'920
SARDEGNA	9'321'489	7'582'220	81,34	1'163'572	1'749'268	585'696	-	37'947	27'552	-	10'395
TOTALE	1'833'29'015	1'252'742'335	68,33	513'327'849	560'612'782	50'904'204	3'619'271	1'407'905'055	465'351'338	-	942'553'721

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

CLASSE 8<sup>a</sup>ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI  
RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I, II, III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. IV)			
	ACCERTAM. <sup>TI</sup> ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	ACCERTAM. <sup>TI</sup> TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	16.471.990	11.219.889	68,0	8.658.024	5.252.101	—	-3.405.923	12.294.021	141.374	—	-12.152.647
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	315.136.200	220.363.262	69,9	89.010.889	94.772.938	5.762.049	—	144.770.339	77.339.040	—	-72.431.299
TRENTINO A.A.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	34.582.467	25.105.080	72,9	7.552.904	9.477.387	1.924.483	—	20.314.050	1.816.950	—	-18.497.100
FRIULI VENEZIA G.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LIGURIA	74.138.184	38.088.788	51,3	28.429.035	36.049.396	7.620.361	—	56.841.166	6.989.474	—	-49.851.692
EMILIA ROMAGNA	98.326.568	59.396.947	60,4	35.207.572	38.929.621	3.722.049	—	52.152.007	13.265.851	—	-38.886.156
TOSCANA	189.454.429	144.076.210	76,0	36.662.800	45.378.219	8.715.419	—	92.902.118	72.633.408	—	-20.268.710
UMBRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MARCHE	45.727.307	32.898.016	71,9	8.763.136	12.829.291	4.066.155	—	24.743.500	5.243.000	—	-19.500.500
LAZIO	26.077.259	20.577.678	78,9	3.781.188	5.499.581	1.718.393	—	15.799.103	19.248.103	3.449.000	—
ABRUZZO	28.172.943	24.533.024	87,0	3.904.342	3.639.919	—	-264.423	57.490.100	13.548.335	—	-43.941.765
MOLISE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	59.669.729	54.283.598	90,9	6.533.887	5.386.131	—	-1.147.756	80.316.406	12.849.913	—	-67.466.493
PUGLIA	40.799.752	32.679.230	80,0	9.455.488	8.120.522	—	-1.334.966	18.760.000	2.810.000	—	-15.950.000
BASILICATA	31.840.847	29.614.878	93,0	2.827.004	2.225.969	—	-601.035	36.060.000	5.985.810	—	-30.074.190
CALABRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SICILIA	60.616.125	53.478.876	—	7.363.821	7.468.249	104.428	—	66.888.310	1.221.700	—	-65.666.610
SARDEGNA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1.021.013.800	745.984.476	73,0	248.150.090	275.029.324	33.633.337	-6.784.103	684.331.120	233.092.958	3.449.000	-451.687.162

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

CLASSE 9<sup>a</sup>

ENTRATE CORRENTI PER ASSUNZIONI DI PRESTITI

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I-III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCERTAM. <sup>1</sup> ENTRATE CORRENTI (TIT. I, II, III)	ACCERTAM. <sup>2</sup> TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>1</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>1</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	38'524'997	30'159'347	78,2	6'999'762	8'364'950	1'365'188	—	9'245'922	5'462'749	—	-3'783'173
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	238'397'649	138'896'526	58,2	64'174'287	99'504'123	35'329'836	—	80'343'047	30'444'818	—	-49'898'229
TRENTINO A.A.	55'955'703	31'345'786	56,0	18'671'248	24'609'907	5'938'659	—	15'042'660	39'244'684	—	-5'797'976
VENETO	145'518'781	102'325'367	70,3	36'398'721	43'193'214	6'794'493	—	86'680'000	33'555'510	—	-47'524'490
FRIULI VENEZIA G.	42'647'670	30'325'499	71,0	11'529'606	12'322'170	792'564	—	36'644'735	28'866'260	—	-8'577'798
LIGURIA	52'232'666	42'341'236	81,0	9'239'721	9'891'429	651'708	—	47'580'850	29'582'165	—	-18'222'385
EMILIA ROMAGNA	388'199'167	276'085'396	71,1	95'943'429	122'143'771	26'200'342	—	82'537'376	294'771'284	69'343'708	—
TOSCANA	145'169'231	114'925'430	79,1	23'722'989	30'243'800	6'320'811	—	108'820'16	54'102'809	—	-54'706'207
UMBRIA	15'554'190	15'081'198	96,9	579'213	472'992	—	-106'221	16'341'978	17'555'575	—	-11'586'403
MARCHE	45'792'888	33'269'594	72,6	9'812'321	12'522'694	—	-2'946'27	15'793'305	9'862'278	—	-5'931'027
LAZIO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ABRUZZO	37'347'140	26'516'995	71	10'851'614	10'830'145	—	-21'469	45'860'835	9'259'307	—	-36'601'528
MOLISE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PUGLIA	100'675'004	89'605'605	89	8'782'913	11'069'399	2'286'486	—	75'583'918	23'210'970	—	-52'372'948
BASILICATA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CALABRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SICILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SARDEGNA	58'412'613	31'229'479	53,3	7'419'497	7'183'134	—	-236'363	31'698'170	9'482'104	—	-22'216'366
TOTALE	1'338'770'306	952'107'668	71,1	304'688'321	386'662'728	85'284'087	-330'680	818'963'332	571'217'513	69'343'708	317'009'527

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI  
RIEPILOGO PER REGIONICLASSE 10<sup>1</sup>

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (Tit. I e II)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (Tit. V)			
	ACCERTAM. <sup>TI</sup> ENTRATE CORRENTI (Tit. I, II, III)	ACCERTAM. <sup>TI</sup> TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. <sup>TI</sup>	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VALLE D'AOSTA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LOMBARDIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TRENTINO A.A.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VENETO	420'827'360	284'421'086	67,5	124'326'861	136'706'274	12'379'407	—	196'873'818	68'734'688	—	-128'139'130
FRIULI VENEZIA G.	120'696'449	88'723'297	73,6	27'033'231	31'973'152	4'939'921	—	26'017'488	12'343'842	—	-13'744'646
LIGURIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
EMILIA ROMAGNA	259'949'694	228'472'449	88,1	51'335'647	74'447'445	23'111'798	—	116'628'386	23'470'816	—	-93'157'570
TOSCANA	523'427'978	246'472'904	47,1	69'889'331	76'655'074	6'765'743	—	158'998'486	30'595'118	—	-168'403'368
UMBRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MARCHE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
LAZIO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ABRUZZO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
MOLISE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PUGLIA	146'446'273	114'516'861	78,2	26'782'035	31'929'412	5'207'377	—	106'355'301	11'763'892	—	-94'591'409
BASILICATA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CALABRIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SICILIA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SARDEGNA	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	1341'017'994	962'306'397	71,4	299'307'111	348'741'357	49'404'246	—	644'873'449	146'877'736	—	-157'996'693

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI

CLASSE <sup>11</sup>  
(da 300.000  
e oltre)

RIEPILOGO PER REGIONI

(in milioni di Lit.)

REGIONI	INCIDENZA TRASFER. SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I-III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCERTAM. ENTRATE CORRENTI (I, II, III)	ACCERTAM. TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. TIT.	DIFFELENZA +	DIFFELENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. TIT.	DIFFELENZA +	DIFFELENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
PIEMONTE	792.243.916	638.285.085	80,6	17.192.443	153.952.831	36.760.322	-	229.827.223	183.913.574	-	55.913.709
VALLE D'AOSTA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
LOMBARDIA	1.422.871.512	1.144.835.818	80,5	217.043.440	278.035.694	60.992.274	-	711.979.000	530.637.483	---	-181.341.517
TRENTINO ALTO A..	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
VENETO	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
FRIULI VENEZIA G.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
LIGURIA	534.913.971	419.331.978	78,6	82.614.800	122.521.443	33.966.693	-	376.355.500	172.705.661	---	-197.649.839
EMILIA ROMAGNA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
TOSCANA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
UMBRIA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
MARCHE	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
LAZIO	1.224.182.834	1.519.777.194	124,2	244.043.014	311.105.640	67.362.626	-	1.799.262.983	765.837.623	---	-1.026.625.360
ABRUZZO	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
MOLISE	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
CAMPANIA	739.090.561	751.331.990	101,7	18.575.197	17.758.571	---	-816.626	223.095.021	223.095.021	---	---
PUGLIA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
BASILICATA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
CALABRIA	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
SICILIA	326.354.847	285.085.846	87,3	34.655.684	41.269.001	6.613.317	-	222.229.625	24.722.451	---	-197.567.174
SARDEGNA	569.657.141	4.746.647.917	83,3	750.730.558	955.009.230	205.695.298	-816.626	3.625.209.415	1.966.911.816	---	1.658.297.599

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
ENTRATE CORRENTI E PER ASSUNZIONI DI PRESTITI  
QUADRO RIASSUNTIVO PER CLASSI DEMOGRAFICHE

(in migliaia di lire)

CLASSI DEMOGRAFICHE	INCIDENZA TRASFER- SULLE ENTRATE CORRENTI			ENTRATE PROPRIE (TIT. I-III)				ASSUNZIONI DI PRESTITI (TIT. V)			
	ACCERTAM. ENTRATE CORRENTI (I, II, III)	ACCERTAM. TRASFERIMENTI	%	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. TIT. I-III	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -	PREVISIONI INIZIALI	ACCERTAM. TIT. V	DIFFERENZA +	DIFFERENZA -
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
5 <sup>a</sup> (da 0000 a 9999)	382.862.146	205.387.928	63,61	113.333.873	117.474.248	9.032.623	-4.292.278	314.334.092	121.217.726	764.000	-193.885.346
6 <sup>a</sup> (da 10000 a 19999)	1.297.375.318	861.240.750	66,87	428.934.293	456.134.568	29.456.590	-2.256.315	1.084.400.752	1.149.414.416	—	-634.986.336
7 <sup>a</sup> (da 20000 a 29999)	1.813.329.015	1.252.716.233	69,08	513.327.849	560.612.782	50.904.204	-3.619.271	1.407.905.059	1.653.513.328	—	-940.553.721
8 <sup>a</sup> (da 30000 a 39999)	1.021.043.800	745.984.476	73,06	248.150.090	275.029.324	33.633.337	-6.754.103	624.331.120	233.092.958	3449.600	-454.627.162
9 <sup>a</sup> (da 40000 a 49999)	1.338.770.396	952.107.662	71,11	304.628.321	386.662.728	85.224.087	-3.309.120	818.963.332	571.217.543	69.343.708	-317.027.527
10 <sup>a</sup> (da 50000 a 59999)	1.311.047.954	962.306.597	73,40	299.307.111	328.711.357	29.404.246	—	644.273.449	146.277.756	—	-127.995.693
11 <sup>a</sup> (da 60000 a 69999)	5699.657.141	4.144.647.911	82,25	750.130.558	955.009.230	205.695.298	-816.626	3.625.309.415	1966.911.816	—	-1.658.877.599
TOTALE	12.804.025.770	9.704.391.563	75,79	2.657.272.095	3.099.634.207	463.410.385	-21662.273	8.580.622.219	3.954.083.543	73.556.708	-4.700.095.384

CONTO CONSUNTIVO 1981

AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
(694 su 1230)

INCIDENZA PERCENTUALE DEI TRASFERIMENTI SULLE ENTRATE CORRENTI

QUADRO RIASSUNTIVO PER REGIONI

REGIONI	CLASSI DEMOGRAFICHE							MEDIA REGIONALE	
	5 <sup>^</sup> da 5'000 a 9'999	6 <sup>^</sup> da 10'000 a 19'999	7 <sup>^</sup> da 20'000 a 39'999	8 <sup>^</sup> da 40'000 a 99'999	9 <sup>^</sup> da 100'000 a 249'999	10 <sup>^</sup> da 250'000 a 499'999	11 <sup>^</sup> da 500'000 e oltre	%	INDICE DI SCOSTAMENTO DALLA MEDIA REG.
PIEMONTE	60,55	64,71	68,99	68,10	70,28		80,56	76,25	100,60
VALLE D'AOSTA			66,68					66,68	87,97
LOMBARDIA	49,80	51,74	61,05	69,92	58,26		80,45	70,36	92,83
TRENTINO S.A.		58,21	59,85		56,01			57,57	75,95
VENETO	58,36	59,00	62,73	72,59	70,31	67,51		67,64	89,24
FRIULI V.G.	67,57	69,91	74,79		71,10	73,50		72,51	95,67
LIGURIA	68,19	61,14	63,04	51,38	81,06		77,08	72,92	96,21
EMILIA R.	55,27	56,09	59,91	60,41	69,43	76,18		65,95	87,01
TOSCANA	63,82	64,89	64,59	66,04	72,27	76,28		72,70	95,92
UMBRIA	64,73	67,84	74,85		96,95			76,17	100,50
MARCHE	32,80	84,34	71,19	71,09	72,60			74,03	97,67
LAZIO	78,08	74,00	69,90	78,91			82,90	82,26	108,53
ABRUZZO		77,17	78,28	87,08	71,00			78,01	102,92
MOLISE	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CAMPANIA	74,25	84,73	85,89	90,97			94,00	92,79	122,43
PUGLIA	87,70	84,82	85,90	80,00	89,00	78,20		83,54	110,22
BASILICATA	95,19	86,47	81,33	93,00				89,15	117,62
CALABRIA	90,84	92,10	89,40					91,19	120,31
SICILIA	87,99	85,06	88,02	87,67			87,35	87,18	115,02
SARDEGNA	86,41	82,07	81,25		81,50			81,81	107,94
MEDIA DI CLASSE	63,61	64,87	69,08	73,06	71,11	73,40	83,25	75,79	100

Restano, comunque, al di sotto dell'indice medio nazionale (75,79%) anche le regioni Emilia Romagna (65,95%), Valle d'Aosta (66,68%), Veneto (67,64%), Lombardia (70,36%), Friuli Venezia Giulia (72,51%), Toscana (72,70%), Liguria (72,92%) e Marche (74,03%).

Il più basso indice di dipendenza dai trasferimenti è stato registrato dal comune di Parabiago (Lombardia) (23,08%), con 6.683 milioni di entrate proprie e 2.006 milioni di trasferimenti su 8.689 milioni di entrate correnti, seguito dai comuni di Spilamberto (Emilia Romagna) (25,50%) con 4.975 milioni di entrate proprie e 1.704 milioni di trasferimenti su 6.679 milioni di entrate correnti, di S. Croce Arno (Toscana) (25,83%) con 6.490 milioni di entrate proprie e 2.260 milioni di trasferimenti su 8.750 milioni di entrate correnti e di Nerviano (Lombardia) (25,97%) con 4.210 milioni di entrate proprie e 1.477 milioni di trasferimenti su 5.687 milioni di entrate correnti.

Il più elevato indice, invece, è stato registrato dal comune di Terni (96,95%) con 15.081 milioni di trasferimenti e solo 473 milioni di entrate proprie su 15.554 milioni di entrate correnti, seguito dai comuni di Lusciano (Campania) (96,73%) con 2.018 milioni di trasferimenti e solo 68 milioni di entrate proprie su 2.086 milioni di entrate correnti, di Pettina Policastro (Calabria) (96,70%) con 2.475 milio-



ni di trasferimenti e solo 84 milioni di entrate proprie su 2.560 milioni di entrate correnti, e di Ferrandina (Basilicata) (95,19%) con 5.071 milioni di trasferimenti e solo 256 milioni di entrate proprie su 5.327 milioni di entrate correnti.

A parte la segnalazione di tali dati, una più appropriata indagine, in termini di consuntivo, in ordine alle entrate da trasferimenti non appare, allo stato, conferente per le seguenti considerazioni:

- la disciplina legislativa della materia è tale da escludere sensibili scarti tra dati di previsione e dati di consuntivo;
- le specifiche funzioni attribuite in materia al Ministero dell'Interno, consentono, al servizio informativo dello stesso dicastero, le più complete ed esaurienti elaborazioni e informazioni sia in termini di previsione che di consuntivo, come emerge dalle relative pubblicazioni annuali e dai pregevoli studi in materia eseguiti nell'ambito dello stesso servizio informativo; cosicchè il Parlamento dispone già di una esaustiva fonte di notizie al riguardo;
- se ciò non esime, tuttavia, la Sezione dall'espore le sue osservazioni in materia, va precisato che una approfondita indagine sulla commisurazione e distribuzione dei trasferimenti statali per il 1981, appare, allo stato, di dubbia attualità considerato che la relativa disciplina normativa vigente nel

- 1981, risulta largamente superata dalla legislazione sulla finanza locale per il 1982 e 1983 (42), che ha profondamente modificato l'indirizzo normativo seguito dal legislatore fino al 1981;
- interessante sarebbe, invece, un approfondimento della materia dei contributi e dei trasferimenti regionali, specie per quanto attiene all'esercizio di funzioni delegate, ma l'insufficienza dei dati forniti al riguardo dagli enti non consente un adeguato esame della materia, che, pertanto, dovrà costituire oggetto, in futuro, di apposita indagine.

Alle problematiche relative al comparto delle entrate proprie, in ordine al quale già la legislazione sulla finanza locale relativa al 1981 dava l'avvio a quel mutamento di rotta che avrebbe trovato più ampio e puntuale sviluppo nel 1982 e 1983, è dedicato il capitolo VII della presente relazione, al quale si rinvia, salvo per quanto riguarda un sommario richiamo al tendenziale fenomeno della sottostima, nelle previsioni, delle entrate proprie, emergente dai dati di consuntivo. Infatti (43) per quanto riguarda le amministrazioni pro-

---

(42) V. capitolo IV - pagina 17.

(43) V. prospetti di cui alle note 38 e 41.

vinciali, a fronte di previsioni ammontanti a complessivi 173.538 milioni, risultano accertamenti per 204.443 milioni, e, per quanto riguarda i comuni, a fronte di previsioni ammontanti complessivamente a 2.657.872 milioni, risultano accertamenti per 3.099.634 milioni, con maggiori accertamenti, rispetto alle previsioni, per 463 milioni e minori accertamenti per soli 21.648 milioni. La percentuale dei maggiori accertamenti raggiunge il livello medio dell'11,78% per le amministrazioni provinciali, mentre per i comuni passa dal 10,35% della 5<sup>a</sup> classe demografica al 12,73% dell'11<sup>a</sup> classe.

b. Entrate in conto capitale - Rinvio -

L'argomento risulta trattato, nei limiti consentiti dai dati disponibili, nei paragrafi 4 e 5 del presente capitolo e nel capitolo IX, dedicato alla materia dell'indebitamento degli enti locali. Ad essi si fa, pertanto, rinvio, limitando qui l'indagine ad una sommaria indicazione dei dati relativi al fenomeno di tendenziale sovrastima, nelle previsioni, delle entrate per assunzioni di prestiti, sulle cui implicazioni si è già argomentato nei precedenti paragrafi.

Come risulta dai prospetti allegati: (44):

- le amministrazioni provinciali esaminate su 1.359.657 milioni di previsione di entrate per assunzioni di prestiti hanno registrato accertamenti per complessi-

---

(44) V. nota precedente.

- vi 431.178 milioni pari al 31,71% delle previsioni con conseguenti minori accertamenti per 928.427 milioni;
- i comuni esaminati su 8.580.622 milioni di previsione di entrate per assunzioni di prestiti hanno registrato accertamenti per complessivi 3.954.083 milioni, pari al 46,08% delle previsioni, con minori accertamenti per complessivi 4.700.095 milioni e maggiori accertamenti pari a 73.556 milioni. Il fenomeno è più accentuato (accertamenti mediamente pari soltanto al 22,77% delle previsioni) nell'ambito della classe demografica relativa ai comuni con popolazione da 250.000 a 499.999 abitanti ( (in particolare: Firenze (15,37%), Bologna (20,12%), Bari (11,06%), Venezia (23,93%) ).

9. Considerazioni generali sulla gestione delle  
spese

Dal raffronto dei dati di consuntivo con quelli di previsione (45) risulta che:

- a) per quanto riguarda le amministrazioni provinciali (65 au 92) (46)
- gli impegni complessivi di parte corrente, ammontanti a 2.355.661 milioni, rappresentano il 91,32% delle previsioni (2.579.547 milioni) ed i pagamenti erogati (in conto competenze ed in conto residui), ammontanti a 2.001.857 milioni, rappresentano l'84,60% delle previsioni di sola competenza (2.579.549 milioni);
  - gli impegni complessivi in conto capitale ammontanti a 2.017.256 milioni, rappresentano il 55,17% delle previsioni (3.408.733 milioni) ed i pagamenti erogati (in conto competenza ed in conto residui), ammontanti a 1.880.596 milioni, rappresentano il 55,27% delle previsioni di sola competenza (3.408.733 milioni);
  - nell'ambito delle spese finali (4.372.917 milioni) quelle correnti coprono il 53,87% e quelle in conto capitale il 46,15%;

---

(45) V. prospetto allegato.

(46) per la composizione del campione v. prospetti allegati al paragrafo 3.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1981  
 AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI  
 (65 all. 92)  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI  
 RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	CORRENTI					CONTO CAPITALE					COMPOSIZIONE FINALI		
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (9/11)	PAGAMENTI COMP. + RESIDUI (4/4)	% (4/4)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (1/1)	PAGAMENTI COMP. + RESIDUI (9/6)	% (6/6)	FINALI (2 + 7)	% COR. MONT. CAPT.	% C. MONT. CAPT.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
PIEMONTE	222.789	212.874	95,55	204.983	92,00	345.467	207.048	59,98	204.402	59,17	419.949	50,69	49,31
VALLE D'AOSTA													
LOMBARDIA	468.344	458.466	93,62	405.896	86,57	524.792	334.220	63,69	292.356	55,71	772.686	56,71	43,29
TRENTINO AA.													
VENETO	194.976	189.666	97,28	169.246	86,80	354.420	186.186	53,08	166.828	44,66	375.852	50,46	49,54
FRIULI V.G.	65.969	54.343	82,45	54.445	85,00	107.442	66.549	61,94	60.726	56,52	120.892	44,95	55,05
LIGURIA	134.064	125.362	93,45	124.074	94,66	175.471	85.409	48,67	191.138	108,93	210.774	59,48	40,52
EMILIA ROMAG.	327.657	258.562	78,91	241.535	73,71	300.418	216.110	71,94	208.504	69,40	474.672	54,47	45,53
TOSCANA	112.328	94.490	84,12	103.544	92,15	153.065	95.758	62,53	105.999	69,23	190.228	49,17	50,83
UMBRIA	44.183	37.723	85,38	35.686	80,77	49.940	28.275	56,62	32.152	64,38	65.998	57,16	42,84
MARCHE	36.608	34.130	93,23	33.114	90,45	40.505	30.604	75,56	34.948	78,87	64.754	52,78	47,22
LAZIO	172.982	167.754	96,97	170.447	98,56	328.895	268.516	81,64	267.037	81,19	436.267	39,45	60,55
ABRUZZO	60.264	56.245	93,28	50.958	84,56	76.774	58.306	75,95	52.846	68,88	114.521	49,09	50,91
MOLISE													
CAMPANIA	36.244	33.980	93,76	24.118	58,27	52.568	11.543	22,16	11.664	22,18	45.523	74,44	25,56
PUGLIA													
BASILICATA	41.713	40.979	98,24	36.014	86,33	155.815	40.242	11,76	27.677	17,76	81.221	50,45	49,55
CALABRIA	44.755	44.735	99,95	31.952	71,39	91.181	34.859	38,15	18.650	20,45	79.594	56,20	43,80
SICILIA	530.288	481.412	90,78	254.387	47,97	481.818	293.213	34,33	165.408	34,33	774.625	62,15	37,85
SARDEGNA	89.771	84.976	94,66	63.797	71,07	175.467	60.438	30,71	53.265	30,71	145.444	58,44	41,56
TOTALI	2.579.549	2.355.661	91,32	2.001.857	77,60	5.408.733	2.017.256	55,17	1.880.596	55,17	4.372.917	33,87	66,13

(in milioni di lire)

b) per quanto riguarda i comuni (691 su 1.230) (47):

- gli impegni complessivi di parte corrente, ammontanti a 11.936.812 milioni, rappresentano il 95,22% delle previsioni (12.535.008 milioni) ed i pagamenti (in conto competenza e in conto residui), ammontanti a 10.903.403, rappresentano l'86,98% delle previsioni di sola competenza (12.535.008 milioni) -

I dodici comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti (10<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> classe demografica: Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Palermo, Bari, Venezia, Verona, Bologna, Trieste e Firenze), hanno registrato impegni complessivi per 6.596.699 milioni, pari al 55,26% dell'intero campione esaminato (691 comuni) ed erogato pagamenti per complessivi 5.992.458 milioni, pari al 54,95% del totale.

- gli impegni complessivi in conto capitale, ammontanti a 14.922.983 milioni, rappresentano il 64,15% delle previsioni (23.262.573 milioni) ed i pagamenti erogati (in conto competenza ed in conto residui) ammontanti a 12.286.944, rappresentano il 52,81% delle previsioni di sola competenza (23.262.573 milioni) -

I 12 comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, sopra citati, hanno registrato impegni in conto capitale per 9.321.184 milioni, pari al 62,46% del totale, ed erogato pagamenti per 8.266.258 milioni, pari al 67,27% del totale.

- nell'ambito delle spese finali gli impegni di parte corrente coprono mediamente il 44,44% e quelli in con-

---

(47) V. prospetti pagg. segg.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CLASSE 5<sup>a</sup> (di 5000<sup>0</sup> a 9999<sup>0</sup>)

(in milioni di lire)

CONTO CONSUNTIVO 1984  
 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI  
 RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	CORRENTI				CONT. CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI	
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (244) COMP. PREVISIONI (4/1)	PAGAMENTI COMP. PREVISIONI (4/1)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (76) COMP. PREVISIONI (9/6)	PAGAMENTI COMP. PREVISIONI (9/6)	FINALI (2+7)	% COR. C. FINALI COMP.
	1	2	3	4	5	6	7	8	10	11
PIEMONTE	23.549	22.083	93,77	20.714	87,96	60.544	24.081	39,77	24,63	46.164
VALLE D'AOSTA										
LOMBARDIA	72.598	70.456	97,04	65.723	90,53	116.315	79.547	68,38	45,43	150.003
TRENTINO AA.										
VENETO	40.032	38.152	95,30	33.914	84,71	64.896	40.078	61,75	37,57	78.230
FRIULI V.G.	10.218	9.800	95,90	8.528	83,46	28.299	8.358	29,53	30,75	18.158
LIGURIA	9.104	8.922	98,00	8.474	93,07	14.557	5.330	36,61	33,15	14.252
EMILIA ROMAG.	45.754	44.456	97,16	32.658	71,73	64.115	38.784	60,48	48,12	84.538
TOSCANA	16.113	17.594	97,15	16.753	92,49	36.502	26.376	68,50	46,37	43.970
UMBRIA	3.455	3.155	91,31	3.259	93,32	5.210	4.952	95,04	95,04	8.107
MARCHE	8.534	8.329	97,36	7.829	91,92	21.901	9.450	43,14	46,94	17.779
LAZIO	12.171	10.828	88,96	9.457	77,70	37.094	6.817	18,37	18,48	17.646
ABRUZZO										
MOLISE										
CAMPANIA	8.737	8.584	98,24	7.709	88,23	39.402	4.080	10,35	7,04	12.664
PUGLIA	10.644	10.246	96,26	10.328	97,03	36.699	6.339	17,27	6,80	16.585
BASILICATA	5.282	5.267	99,71	5.814	72,20	1.149	1.149	100	91,03	6.416
CALABRIA	8.170	6.642	81,29	6.140	75,15	15.389	9.051	58,81	41,25	15.693
SICILIA	19.275	17.834	92,52	17.062	88,51	26.951	21.087	78,24	36,76	38.921
SARDEGNA	4.437	4.192	94,47	4.792	108,00	18.283	3.551	19,44	17,14	7.783
TOTALI	300.093	286.540	95,48	257.154	85,69	589.303	289.070	49,06	33,25	575.610

48785221



IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CLASSE 6<sup>a</sup> (da 10.000 a 19.999)

CONTO CONSUNTIVO 1984

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

(in milioni di lire)

RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI

RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	CORRENTI				CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI				
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (3/1)	PAGAMENTI (4/1)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (7/1)	PAGAMENTI (8/1)	FINALI (2+7)	% (10/1)	% COR. G. (12/1)	% (13/1)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
PIEMONTE	88.072	82.359	93,51	74.884	85,02	144.027	76.546	48.780	53,14	53,86	158.905	51,82	48,17
VALLE D'AOSTA													
LOMBARDIA	240.934	231.696	96,16	210.088	87,19	369.330	237.871	179.175	64,40	48,51	469.567	49,34	52,65
TRENTINO AA.	25.188	18.181	72,18	11.950	67,14	37.440	26.286	24.649	70,20	68,83	44.467	40,88	59,11
VENETO	126.259	114.798	90,92	99.346	78,68	242.293	123.986	92.904	54,17	38,34	238.784	48,07	51,92
FRIULI V.G.	40.281	37.750	93,71	34.354	85,28	125.649	40.244	27.361	32,54	21,99	77.994	48,40	51,59
LIGURIA	24.305	40.458	91,31	40.902	92,31	46.778	25.966	24.129	55,50	51,99	66.424	60,00	59,09
EMILIA ROMAS.	148.675	147.178	98,99	136.046	91,53	197.046	142.131	96.734	72,15	49,09	289.309	50,87	49,12
TOSCANA	147.934	139.924	94,11	140.540	95,00	262.271	144.756	122.295	54,04	46,82	280.977	49,54	50,45
UMBRIA	29.003	28.209	97,26	25.892	89,27	41.047	22.630	17.868	55,13	43,53	50.839	55,48	44,51
MARCHE	57.442	57.228	99,63	52.406	91,22	96.047	60.030	49.816	62,50	51,86	117.328	48,83	51,16
LAZIO	19.748	17.451	88,36	15.541	78,69	52.426	22.146	14.397	42,24	27,46	39.597	44,07	55,92
ABRUZZO	11.718	10.825	92,37	9.956	84,96	30.495	12.269	10.318	40,28	33,83	23.094	46,87	53,12
MOLISE													
CAMPANIA	33.702	32.299	95,83	24.961	74,06	189.224	35.998	18.300	49,02	9,67	68.997	47,29	52,70
PUGLIA	58.309	54.964	94,26	55.993	96,02	115.222	44.363	36.494	38,90	31,67	99.327	55,33	44,66
BASILICATA	14.847	11.257	75,82	12.629	85,04	32.572	15.261	12.214	46,85	37,49	26.518	42,45	57,54
CALABRIA	27.680	26.999	97,51	23.784	85,92	65.836	25.903	23.814	39,82	36,61	59.902	50,37	49,62
SICILIA	84.833	78.261	92,13	63.182	74,47	139.181	86.391	49.833	62,07	35,80	164.652	47,53	52,46
SARDEGNA	11.901	7.338	61,65	9.185	77,17	27.223	11.063	4.923	40,54	48,04	18.401	39,87	60,12
TOTALI	1.907.835	1.135.842	59,57	1.039.628	54,51	2.211.367	1.150.840	854.004	52,04	58,61	2.286.682	49,67	50,32

CLASSE 7 (da 20.000 a 59.999)

(in milioni di lire)

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI

RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	CORRENTI				CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI				
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (2/1)	PAGAMENTI (COMP. + RESIDUI) (4/1)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (7/6)	PAGAMENTI (COMP. + RESIDUI) (9/6)	FINALI (2+7)	% COR. C. RESID. CAPIT.	%	%	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
PIEMONTE	226.341	211.989	93,65	205.391	90,74	407.083	231.675	56,91	184.879	45,41	443.664	477,8221	
VALLE D'AOSTA	12.919	11.838	91,63	10.939	84,07	14.229	8.430	59,24	6.641	46,67	20.268	58,404159	
LOMBARDIA	312.224	305.667	97,89	283.424	90,77	440.993	254.846	57,78	201.951	45,79	560.513	54,534546	
TRENTINO A.A.	35.180	25.979	73,84	24.293	69,05	43.488	24.350	55,99	7.721	17,75	50.329	51,614838	
VENETO	183.864	175.063	95,21	166.857	90,75	237.573	139.153	58,57	112.904	47,52	314.216	55,714128	
FRIULI V.G.	45.596	43.319	95,00	35.359	77,54	136.482	52.727	38,63	35.210	25,79	96.046	45,105489	
LIGURIA	43.860	41.798	95,29	38.813	88,69	86.856	36.899	42,48	33.385	38,43	78.697	53,114488	
EMILIA ROMAG.	155.096	151.333	97,57	132.107	85,77	205.569	174.472	84,87	117.582	57,19	325.805	46,455355	
TOSCANA	150.622	149.785	99,44	140.319	93,15	38.082	151.250	39,716	27.038	70,99	301.035	49,755024	
UMBRIA	30.308	27.353	90,25	26.333	86,88	33.612	9.677	28,79	13.850	40,20	37.030	73,862613	
MARCHE	98.944	90.518	91,56	89.552	90,50	164.385	122.399	74,45	108.342	65,90	280.917	41,595540	
LAZIO	71.346	67.297	94,32	61.594	86,33	121.222	59.914	49,42	40.914	33,75	127.211	52,904709	
ABRUZZO	55.035	52.989	96,28	49.196	89,39	142.809	56.183	39,34	38.337	26,84	109.172	48,335146	
MOLISE													
CAMPANIA	76.049	75.683	99,54	46.064	60,57	180.128	112.799	62,62	41.798	23,20	188.482	40,155984	
PUGLIA	110.242	102.963	93,39	92.007	83,45	216.718	103.253	47,64	75.210	34,70	206.216	49,926907	
BASILICATA	14.604	14.187	97,14	10.848	74,28	72.501	27.131	37,42	18.490	25,50	41.318	34,336566	
CALABRIA	13.950	12.950	92,83	12.231	87,67	36.994	13.203	35,68	11.930	30,35	26.153	49,515048	
SICILIA	124.486	94.587	75,99	103.172	82,87	215.562	124.787	58,43	65.491	30,66	219.384	43,115688	
SARDEGNA	9.127	8.300	90,93	7.426	83,36	6.805	3.876	56,95	517	7,59	12.176	68,163183	
TOTALI	1.769.793	1.671.608	94,45	1.535.925	86,78	2.799.091	1.707.024	60,98	1.141.490	40,78	3.578.632	49,475058	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1984 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI  
 RIEPILOGO PER REGIONI  
 CLASSE B<sup>1</sup> (da 60.000 a 99.999)  
 (in milioni di lire)

REGIONI	CORRENTI					CONTO CAPITALE					COMPOSIZIONE FINALI			
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (334)	PAGAMENTI COMP. RESIDUI (41)	% (41)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (7)	PAGAMENTI COMP. RESIDUI (9)	% (9)	FINALI 2+7	% CORR. (10)	FINALI 10+11	% CORR. (11)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
PIEMONTE	14.595	14.233	97,51	12.734	87,22	42.523	17.434	40,99	17.398	40,91	31.667	44,9	44,9	55,05
VALLE D'AOSTA														
LOMBARDIA	348.393	286.120	82,12	302.963	86,96	466.796	314.611	67,39	241.660	51,76	680.731	47,82	47,82	52,37
TRENTINO A.A.														
VENETO	35.756	31.374	87,74	31.185	87,21	53.287	32.802	61,55	26.460	49,65	64.176	48,88	48,88	51,41
FRIULI V.G.														
LIGURIA	76.893	75.961	98,78	54.550	70,94	96.536	82.458	85,41	47.933	49,65	158.419	47,94	47,94	52,05
EMILIA ROMAG.	93.706	90.804	96,90	70.445	75,17	156.963	83.734	53,34	79.166	50,43	174.538	52,02	52,02	47,97
TOSCANA	188.627	182.441	96,72	166.763	88,40	279.595	200.308	71,64	165.584	59,20	382.749	47,66	47,66	52,33
UMBRIA														
MARCHE	45.884	43.630	95,08	38.587	84,09	81.782	60.290	73,72	56.994	69,68	103.920	41,98	41,98	58,01
LAZIO	26.099	24.757	94,86	24.077	92,25	37.499	24.506	65,35	14.796	39,45	49.263	50,29	50,29	49,74
ABRUZZO	29.023	27.856	95,97	27.088	93,33	74.514	16.306	21,88	5.641	7,57	44.162	63,07	63,07	36,92
MOLISE														
CAMPANIA	61811	58.502	94,64	51.872	83,92	123.692	32.754	26,48	18.965	15,33	91.256	64,40	64,40	35,60
PUGLIA	44.949	39.683	88,28	36.686	81,41	74.381	38.744	52,08	22.401	30,11	78.427	50,59	50,59	49,40
BASILICATA	31.092	28.719	92,36	24.700	79,44	38.343	7.519	19,60	6.007	15,66	36.238	79,25	79,25	20,74
CALABRIA														
SICILIA	56.110	52.615	93,77	43.334	77,22	93.807	38.216	40,81	31.747	33,13	90.834	57,92	57,92	42,07
SARDEGNA														
TOTALI	1.052.938	956.695	90,85	884.978	84,04	1.618.918	949.682	58,64	734.689	45,38	1.906.377	50,16	50,16	49,81

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CLASSE 9<sup>a</sup> (da 100.000 a 249.999)

CONTO CONSUNTIVO 1984 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI

(in milioni di lire)

RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI	CORRENTI				CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI				
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (934)	PAGAMENTI COMP. RESIDUI (41)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (76)	PAGAMENTI COMP. RESIDUI (9%)	FINALI (2+7)	% COR. S. REPART. CAPIT.	% COR. S. REPART. CAPIT.		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11		
PIEMONTE	37.088	35.940	96,90	35.521	95,77	55.200	33.267	60,26	32.943	59,67	69.207	51,93	48,06
VALLE D'AOSTA													
LOMBARDIA	997.084	925.508	92,80	906.713	91,02	2.653.399	2.014.939	76,08	1.614.178	60,73	4.274.447	59,75	47,25
TRENTINO A.A.	49.517	49.517	100,00	36.981	74,68	113.576	113.576	100	49.433	43,52	1.633.023	30,36	69,63
VENETO	141.897	137.936	97,20	131.923	92,97	1.804.625	1.294.864	71,88	1.004.074	55,40	2.674.800	51,50	48,48
FRIULI V.G.	41.114	38.883	94,37	25.842	62,85	96.899	61.390	63,38	22.753	23,48	1.004.193	38,78	61,27
LIGURIA	53.676	51.050	95,10	46.540	86,70	1.064.611	613.378	57,57	344.451	32,31	1.124.428	45,40	54,58
EMILIA ROMAG.	382.973	376.112	98,20	344.825	90,08	727.305	532.668	73,23	413.520	56,85	908.780	41,38	58,61
TOSCANA	151.171	140.048	92,61	140.348	92,84	242.042	143.235	59,17	78.950	32,61	2.032.883	49,43	50,56
UMBRIA	16.852	15.716	93,25	11.783	69,92	30.050	9.353	31,12	3.814	12,49	250.69	62,69	37,30
MARCHE	46.819	45.012	96,14	40.128	85,70	46.581	44.897	96,38	40.796	87,58	87.909	48,92	51,07
LAZIO													
ABRUZZO	38.728	35.543	91,77	36.346	93,84	88.371	43.770	49,52	38.773	43,87	79.313	44,81	55,18
MOLISE													
CAMPANIA													
PUGLIA	100.559	100.116	99,55	100.522	99,98	136.091	94.741	69,61	88.336	64,90	191.857	51,37	48,62
BASILICATA													
CALABRIA													
SICILIA													
SARDEGNA	40.877	40.127	98,16	35.788	87,55	65.936	35.105	53,24	29.534	44,79	75.232	53,33	46,66
TOTALI	1.328.355	1.289.428	97,06	1.193.260	92,82	9.154.686	1.505.183	69,85	1.094.555	50,80	2.794.611	46,13	53,87

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CLASSE 10<sup>a</sup> (da 250.000 a 499.999)

CONTO CONSUNTIVO 1984 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI  
 RIEPILOGO PER REGIONI

(in milioni di lire)

REGIONI	CORRENTI				CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI			
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (sum)	PAGAMENTI (COMP. RESIDUI) (41)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (76)	PAGAMENTI (COMP. RESIDUI) (9%)	FINALI (2+7)	% (22)	COMP. RESIDUI (23)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
PIEMONTE												
VALLE D'AOSTA												
LOMBARDIA												
TRENTINO AA.												
VENETO	417.165	404.215	96,89	364.726	87,42	190.726	345.993	70,50	309.376	63,04	750.208	53,88
FRIULI V.G.	123.196	115.889	94,06	122.560	99,48	128.456	163.831	127,53	154.211	120,04	279.729	41,43
LIGURIA												
EMILIA ROMAS.	278.756	274.923	98,62	263.162	94,40	487.462	256.603	52,64	279.835	57,40	531.526	51,72
TOSCANA	349.425	307.594	88,07	284.826	81,56	473.743	367.673	77,61	335.969	70,91	675.207	45,54
UMBRIA												
MARCHE												
LAZIO												
ABRUZZO												
MOLISE												
CAMPANIA												
PUGLIA	145.713	143.709	98,59	117.156	81,52	27.774	97.774	100	128.214	131,5	241.483	58,51
BASILICATA												
CALABRIA												
SICILIA												
SARDEGNA												
TOTALI	1.282.255	1.246.270	97,19	1.152.430	89,88	1.678.161	1.231.874	73,44	1.207.605	71,96	2.478.144	59,29

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CLASSE 11 (da 500.000 e oltre)

CONTO CONSUNTIVO 1981 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI

REGIONI	CORRENTI						CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONE FINALI			
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (311)	PAGAMENTI (41)	% (41)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (76)	PAGAMENTI (96)	% (96)	FINALI (2+7)	% (12)	COMPOSIZIONE (12)	% (13)
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
PIEMONTE	742.382	703.583	94,77	641.046	86,34	1.673.042	1.088.064	65,03	1.000.854	59,82	1.721.647	39,27	60,72	
VALLE D'AOSTA														
LOMBARDIA	1.342.491	1.304.475	97,16	1.159.282	86,36	1.880.605	1.056.845	56,18	1.458.450	77,57	3.161.320	41,26	58,73	
TRENTINO A.A.														
VENETO														
FRIULI V.G.														
LIGURIA	518.473	510.240	98,41	585.820	113,08	1.291.103	730.801	56,60	630.342	48,82	1.241.041	41,11	58,88	
EMILIA ROMAG.														
TOSCANA														
UMBRIA														
MARCHE														
LAZIO	1.867.914	1.726.384	92,42	1.552.744	83,12	6.114.481	3.992.632	65,30	3.761.842	61,52	5.719.016	50,18	63,81	
ABRUZZO														
MOLISE														
CAMPANIA	818.975	809.103	98,79	624.492	76,25	603.298	120.714	20,00	2.575	0,42	929.817	87,01	12,98	
PUGLIA														
BASILICATA														
CALABRIA														
SICILIA	308.504	296.644	96,15	296.644	96,15	649.118	300.254	46,25	204.590	31,51	596.898	48,89	50,30	
SARDEGNA														
TOTALI	5.598.739	5.350.429	95,56	4.840.028	86,44	12.211.047	8.088.310	66,24	7.058.653	57,80	13.439.739	39,81	60,18	

(in milioni di lire)

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO CONSUNTIVO 1984  
 AMMINISTRAZIONI COMUNALI  
 RAPPORTI PREVISIONE, IMPEGNI, PAGAMENTI SPESE FINALI  
 QUADRO RIASSUNTIVO PER CLASSI DEMOGRAFICHE

CLASSI DEMOGRAFICHE	CORRENTI				CONTO CAPITALE				COMPOSIZIONI FINALI			
	PREVISIONE	IMPEGNI	% (934)	PAGAMENTI COMP. PA. RESIDUI (41)	% (41)	PREVISIONE	IMPEGNI	% (%)	PAGAMENTI COMP. PA. RESIDUI (%)	% (%)	FINALI (2 + 7)	% COR. C. RESID. CAP. R.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 <sup>a</sup> (da 5000 a 9999)	300.093	286.540	95,48	2.57.154	85,69	589.303	2.89.070	49,05	1.95.948	33,25	575.610	49,78
6 <sup>a</sup> (da 10000 a 19999)	1.287.835	1.135.842	88,23	1.039.628	84,07	2.241.367	1.150.840	52,04	854.004	38,61	2.286.682	49,67
7 <sup>a</sup> (da 20000 a 29999)	1.769.793	1.671.608	94,47	1.535.925	87,03	2.799.091	1.707.024	60,98	1.141.490	40,78	3.378.632	49,17
8 <sup>a</sup> (da 30000 a 39999)	1.052.938	956.655	90,85	884.978	84,04	1.618.918	949.682	58,66	734.689	45,38	1.906.377	50,18
9 <sup>a</sup> (da 40000 a 49999)	1.388.555	1.289.428	92,86	1.193.260	86,02	2.154.686	1.505.183	69,85	1.094.555	50,79	2.794.641	46,13
10 <sup>a</sup> (da 50000 a 49999)	1.282.255	1.246.270	97,19	1.152.430	89,87	1.678.161	1.231.874	73,40	1.207.605	71,96	2.478.144	50,29
11 <sup>a</sup> (da 50000 a oltre)	5.598.739	5.350.429	95,56	4.840.028	86,44	12.211.047	8.089.340	66,24	7.058.653	57,80	13.439.739	39,81
TOTALE	12.540.008	11.936.812	95,18	10.903.403	86,94	23.262.573	14.922.983	64,15	12.286.944	52,41	26.859.725	44,45

to capitale il 55,56%.

c) l'elevato livello degli impegni e dei pagamenti di parte corrente, rispetto alle previsioni, raffrontato a quello sensibilmente inferiore degli impegni e dei pagamenti in conto capitale, denuncia il carattere di rigidità ed indifferibilità delle spese correnti e quello di flessibilità e differibilità delle spese in conto capitale.

La limitatezza dei dati disponibili non consente di svolgere, sulla gestione delle spese, analisi più ampie di quelle contenute nei paragrafi precedenti del presente capitolo e nel capitolo VIII, ai quali, pertanto si rinvia.



10. Impiego dell'avanzo di amministrazione e copertura del disavanzo

Dopo le notazioni generali sulla gestione delle entrate e delle spese contenute nei due paragrafi precedenti si fanno seguire osservazioni relative a problemi specifici ma che appaiono rivestire un rilievo generale e trovano, quindi, appropriata collocazione in questo capitolo.

In tema di impiego dell'avanzo di amministrazione e di copertura del disavanzo, sintetiche le osservazioni circa il modo con il quale gli enti locali si sono conformati alla disciplina relativa.

Per quanto concerne l'avanzo l'art. 2 del D.L. 28 febbraio 1981, n. 38 convertito nella legge 23 aprile 1981, n. 153, stabilisce che esso sia impiegato esclusivamente per il finanziamento di investimenti; di residui passivi perenti da reinscrivere in bilancio nonché di eventuali passività relative ad esercizi pregressi.

I dati acquisiti - sebbene parziali - evidenziano che i modi di impiego dell'avanzo sono stati conformi a quanto previsto dall'art. 2 citato. In misura prevalente, l'avanzo stesso è stato destinato al finanziamento di spese di investimento, in percentuali di scarso rilievo al ripianamento di debiti pregressi, trascurabile quello destinato al finanziamento della reinscrizione di residui perenti.

Per il D.L. n. 38 del 1981, art. 2, II comma,

il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di conto consuntivo deve essere as sicurato con il ricorso a mezzi ordinari di bilancio, comprese le maggiori entrate di cui all'art. 13 e fatta esclusione dei trasferimenti statali di cui all'art. 24 del decreto stesso.

Le situazioni di disavanzo evidenziate con ri ferimento all'esercizio 1980, peraltro contenute numericamente, sono riferibili in certa misura all'applicazione della disposizione di cui all'art. 29 del D.L. n. 153 del 1980 e cioè all'obbligo imposto ai comuni ed alle province di provvedere ad una verifi ca straordinaria dei residui attivi e passivi degli esercizi 1980 e precedenti per eliminare le somme in sussistenti o prescritte ed adeguare la contabilità alla normativa prevista dal D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421.

11. Profili finanziari relativi all'esercizio da parte degli enti locali di nuove funzioni

A norma dell'ultimo comma dell'art. 16 del D.L. 28 febbraio 1981 n. 38, convertito nella L. 23 aprile 1981, n. 153, le regioni entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto e cioè entro il 1° aprile 1981 avevano l'obbligo di comunicare ai comuni ed alle province l'importo delle somme poste a loro disposizione ai fini dell'esercizio delle funzioni già esercitate dalle regioni ed attribuite agli enti locali dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Il secondo comma dell'art. 16 citato ha fatto obbligo alle regioni di conferire per il 1981 finanziamenti in misura corrispondente a quelli erogati per il 1980, aumentati di una percentuale di incremento non inferiore a quella prevista per i trasferimenti statali a favore delle regioni di cui all'art. 8 della L. 16 maggio 1970 n. 281; agli enti locali è stato prescritto (al 1° comma) di prevedere le spese attinenti alle funzioni trasferite in specifici stanziamenti di bilancio in misura corrispondente al relativo finanziamento regionale.

L'obbligo dell'anzidetta comunicazione, peraltro, era già contenuto nel D.L. 30 dicembre 1980, n. 901, non convertito in legge.

Dai dati acquisiti (un grande numero di enti locali, in specie del centro-sud, non ha trasmesso o ha trasmesso tardivamente i dati), emerge che gli enti lo

cali solo dopo la chiusura dell'esercizio 1981 hanno potuto conoscere l'importo esatto delle somme effettivamente poste a loro disposizione, ai fini dell'assistenza generica e scolastica (artt. 25 e 45 del D.P.R. n. 616 del 1977).

Le regioni avevano comunicato agli enti locali nei primi mesi dell'esercizio le indicazioni quantitative delle somme che si riteneva di poter porre a disposizione per il perseguimento delle attività delegate ex D.P.R. n. 616 del 1977 (48) o indicando la percentuale di incremento sui fondi assegnati nel 1980 sulla base dei criteri previsti dall'art. 1 della L. 10 maggio 1976, n. 356, o comunicando ai comuni che potevano fare affidamento, in via provvisoria, sulle somme erogate per il 1980, con riserva di congruaggio.

Senonchè la determinazione della misura di incremento del fondo di cui al menzionato art. 8 della legge n. 281 del 1970 che avrebbe dovuto aver luogo secondo i criteri previsti dalla legge 10 maggio 1976, n. 356, - è risultata condizionata dalla definizione dell'iter parlamentare del provvedimento riguardante

---

(48) Così le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Liguria, Umbria, Emilia-Romagna, Marche, Puglia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania. La regione Lazio vi provvedeva successivamente, in data 14 aprile, mentre della Regione Basilicata non sono pervenuti dati.

il contenimento della spesa del bilancio statale e di quelli regionali (iniziatosi con il D.L. 28 maggio 1981, n. 246 e proseguito con i DD.LL. 29 luglio 1981, n. 400 e 26 settembre 1981 n. 538 non convertiti), conclusosi solo all'inizio del 1982 con il D.L. 26 novembre 1981, n. 677, convertito nella legge 16 gennaio 1982, n. 11.

Solo all'inizio del 1982, cioè ad esercizio chiuso, i comuni hanno potuto conoscere con esattezza l'ammontare delle somme poste a loro disposizione.

Provvedimenti così tardivi, intervenuti a gestione finanziaria esaurita, sono di pregiudizio alla capacità di programmazione e di pianificazione della spesa, introducono elementi di incertezza nella impostazione dei bilanci, alterandone le previsioni, obbligando a sostanziali variazioni, determinando la crescita dei residui e possono indurre gli amministratori in errori di valutazione circa i mezzi finanziari definitivamente disponibili (49).

- 
- (49) Per il 1982, il legislatore ha dettato, con l'art.4 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito nella legge n. 51 del 1982, una disciplina che sembra risolvere il problema di rendere certi i finanziamenti in parola agli enti locali, in quanto ha previsto che, ove le regioni non comunicano entro il 31 gennaio, l'importo spettante per le spese di cui al D.P.R. n. 616 del 1977, gli enti medesimi sono autorizzati a prevedere in bilancio gli importi corrispondenti a quelli ricevuti per il 1981, maggiorati del 16%.

Dai dati acquisiti non sono, però, emersi elementi di devianza (eccedenze di impegno rispetto alle disponibilità finali), nè sono stati riscontrati casi di allocazione in bilancio di spese in misura non corrispondente al relativo finanziamento regionale.

In ordine, poi, all'impatto sulle finanze locali delle spese derivanti dalla gestione dei patrimoni già appartenenti agli enti disciolti, e trasferiti ai comuni ai sensi del citato D.P.R. n. 616 del 1977 e della l. 23 dicembre 1978, n. 833, soltanto pochi comuni (quasi tutti appartenenti alle regioni centro-settentrionali, quali nell'ordine alla Lombardia, Emilia Romagna Toscana, Veneto e Piemonte) hanno fornito i dati richiesti e spesso senza la necessaria completezza.

Pur con le necessarie riserve, derivanti dalla lacunosità dei dati forniti dalle amministrazioni comunali, può osservarsi che, in linea di massima, in ordine alle spese di gestione in argomento non risulta che i comuni abbiano, nell'esercizio 1981, sopportato spese, in misura superiore ai limiti previsti dall'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1981, n. 38, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 1981, n. 153.

Sembra, però, da segnalare l'opportunità per il futuro, anche per rendere più evidenziabili attraverso i dati di bilancio gli oneri sopportati dai comuni ed i costi di gestione del patrimonio in questione,

che le spese relative siano allocate in apposito articolo di bilancio e quindi contabilizzate a parte,

Analoga necessità appare sussistente per quanto riguarda le entrate provenienti dai beni medesimi, al fine di poter consentire una analisi del rapporto costi-benefici ed una chiara contabilizzazione degli eventuali incrementi delle entrate o quanto meno la evidenziazione che le stesse non siano di importo inferiore alle entrate riscosse dagli enti disciolti e cio' in riferimento a quanto previsto dall'art. 26 bis del D.L. n. 38 del 1981.

Nessun comune ha comunicato di avere versato all'entrata del bilancio dello Stato i proventi ed i redditi netti derivanti dal patrimonio trasferito ai comuni per le unità sanitarie locali, in riferimento a quanto disposto dall'art. 69 della citata legge n. 833 del 1978.

## 12. La revisione straordinaria dei residui

L'art. 29 del D.L. 7 maggio 1980, n. 153, convertito con modifiche nella legge 7 luglio 1980, n.299, ha fatto obbligo ai comuni e alle province di provvedere, entro il 30 settembre 1981, ad una verifica straordinaria dei residui attivi e passivi degli esercizi 1980 e precedenti ( dando, tuttavia, facoltà agli Enti di provvedervi prima o contestualmente all'approvazione del conto consuntivo 1979 precisando che,

in tal caso, la verifica straordinaria dei residui s'intende riferita agli esercizi 1979 e precedenti), sia per eliminare le somme insussistenti o prescritte, sia per adeguare la contabilità alle norme previste dal D.P.R. 19 giugno 1979, n. 421.

Altra finalità perseguita dalla disposizione citata era di ripianare quanto ancora restava dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1977.

Il sesto comma del citato art. 29 ha disposto, infatti, che "Ai disavanzi di amministrazione riferiti al 31 dicembre 1977, per la quota che, dopo le operazioni contabili di cui al primo comma, risulta a chiusura del conto consuntivo 1980, è data copertura mediante operazioni di mutuo, con rate di ammortamento a carico dello Stato,..."

Il Ministro dell'Interno poi, con il proprio decreto del 15 luglio 1980, emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, ai sensi del 7° comma del più volte citato art. 29, ha stabilito le modalità che i comuni e le province dovevano osservare per attuare la detta revisione straordinaria e per la compilazione degli elenchi e della certificazione prescritti dallo stesso art. 29.

Nel citato decreto ministeriale si dispone che i residui attivi e passivi da conservare nel conto consuntivo per il 1980 devono essere distinti, con riferimento alla provenienza, per gli esercizi 1977 e precedenti e per ciascuno degli esercizi 1978, 1979 e 1980.



La distinzione tiene conto dei diversi provvedimenti legislativi con i quali negli ultimi anni si è provveduto a trasformare il sistema finanziario degli enti locali.

Il menzionato decreto precisa, inoltre, che non possono essere conservati tra i residui passivi degli esercizi 1977 e precedenti, quelli che non siano stati compresi nel conto consuntivo dell'esercizio 1977.

Viene altresì precisato nel citato decreto che non possono essere considerati come residui passivi gli importi "per i quali esista una semplice prenotazione di impegno che non comporti l'obbligo di pagare da parte dell'ente".

Si è ribadito, in sostanza, con il predetto decreto, che le deliberazioni con le quali, in fase di chiusura di esercizio, gli enti sogliono assumere, per la parte relativa alle spese correnti, impegni generici, al solo fine di riservarsi nel futuro una maggiore possibilità di spesa, non danno luogo al formarsi di residui passivi.

Le relative somme costituiscono, invece, vere e proprie economie di spesa, e, come tali, vanno considerate.

Circa le spese in conto capitale, è sufficiente, ai fini della conservazione tra i residui passivi, che sia stato deliberato il corrispondente finanziamento o che gli stessi siano correlati ad accertamenti di en-

trate aventi destinazione vincolata per legge.

Il decreto stabilisce, infine, una volta ultimato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, le modalità per quantificare l'intervento dello Stato per il ripiano delle situazioni deficitarie, sotto forma di mutuo, per la minor somma tra il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1977 e quello risultante dal conto consuntivo del 1980.

Non compete alcun intervento nel caso in cui da tale ultimo conto non emerga disavanzo di amministrazione riferito al conto consuntivo del 1977.

La revisione straordinaria dei residui è stata effettuata dagli uffici di ragioneria degli enti locali e, previo esame dei revisori dei conti, approvata dai consigli comunali o provinciali, e sottoposta poi al competente organo regionale di controllo.

Non si hanno compiuti elementi sui risultati di questa revisione straordinaria, in quanto sono stati acquisiti (prospetto 1) i dati relativi a 55 amministrazioni provinciali e a 268 amministrazioni comunali anche largamente incompleti.

La revisione risulta attuata (prospetto 2) entro il 1980 da 3 province e 7 comuni; entro il 1981 da 30 province e 123 comuni; entro il 1982 da 16 province e 38 comuni e con riferimento agli esercizi 1980 e precedenti da 48 province e 234 comuni; agli esercizi 1979 e precedenti da 6 province e 28

comuni (prospetto 3).

Per quanto concerne il risultato finanziario, cui la revisione era preordinata, cioè il ripiano di quanto ancora restava dei disavanzi di amministratio ne al 31 dicembre 1977, può notarsi che per 4 province e 19 comuni si è reso necessario il contributo dello Stato, realizzatosi con l'accollo delle rate di ammor tamento dei relativi mutui (prospetto 4); per 13 pro vince e 87 comuni, invece, il disavanzo originario di amministratio ne per il 1977 è stato ripianato con gli avanzi delle gestioni di competenza 1978 e 1979 e le maggiori entrate accertate nella competenza 1980, per cui non si è reso necessario alcun contri buto dello Stato, con evidente risparmio per la finan za pubblica, la cui entità è data dall'importo del di savanzo originario relativo al 31 dicembre 1977 (pro spetto 5).

In sede di consuntivo 1977, infine, 35 province e 160 comuni hanno registrato o un avanzo di amministra zione o il pareggio, situazione finanziaria che hanno conservato anche dopo aver effettuato la revisione straor dinaria dei residui (50).

---

(50) Le province sono: Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, Milano, Bergamo, Como, Cremona, Mantova, Sondrio, Varese, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Udine, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Ascoli Piceno, Massa Carrara, Pistoia, Perugia, Chieti, Campobasso, Matera, Calta nissetta, Ragusa, Cagliari, Oristano, Nuoro.  
I comuni sono: Aosta, Novara, Moncalieri, Cuneo,

Si fa riserva di fornire dati ulteriori circa i risultati della revisione dei residui anche per i rimanenti enti locali, nonchè il quadro globale dei risultati finanziari conseguiti, con la prossima relazione, quando saranno stati acquisiti i dati relativi.

---

(segue nota 50)

Biella, Vercelli, Ovada, Arona, Galliate, Omegna, Alpignano, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Vinovo, Racconigi, Bellinzago Novarese, Cameri, Carignano, Gattinara, Trino, Trivero, Sanremo, Savona, Santa Margherita Ligure, Lerici, Campomorone, Bergamo, Brescia, Cremona, Sesto S. Giovanni, Varese, Lumezzane, Giussano, Magenta, Parabiago, Rozzano, Albino, Concesio, Darfo Boario Terme, Leno, Palazzolo s/Oglio, Rovato, Erba, Merate, Casalmaggiore, Castiglione delle Stiviere, Suzzara, Arese, Bareggio, Busto Garolfo, Lainate, Pero, Somma Lombardo, Tradate, Osio Sotto, Lurate Caccivio, Soresina, Asola, Curtatone, Goito, Porto Mantovano, S. Benedetto Po, Inzago, Solaro, Venezia, Padova, Vicenza, Castelfranco Veneto, Conegliano, Campodarsego, Rubano, S. Martino Di Lupis, Selvazzano Dentro, Paese, Veduggio, Cavarzere, S. Stino di Livenza, Scorze', Montegrotto Terme, Vigodarzere, Taglio di Po, Quinto di Treviso, Spresiano, Peschiera del Garda, Zevio, Bolzano, Merano, Appiano, Bresanone, Brunico, Laives, Trieste, Udine, Porden-

---

(segue nota 50)

ne, Maniago, Sacile, Cividale del Friuli, Codroipo, Forlì, S.Lazzaro di Savena, Castelfranco Emilia, Scandiano, Castel S.Pietro, Castenaso, Medicina, Molinella, Zola Predosa, Nonantola, Pavullo nel Frignano, Soliera, Collecchio, Salsomaggiore Terme, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, S. Pietro in Casale, Gambettola, Castelnovo Rangone, Novi di Modena, Massa Lombarda, Ancona, Pesaro, Fabriano, Firenze, Grosseto, Campi Bisenzio, Empoli, Fucecchio, Pontassieve, Pietrasanta, Calenzano, Fiesole, Figline Valdarno, Reggello, Savarezza, S.Croce sull'Arno, Cerreto Guidi, Terni, Palestrina, Pescara, L'Aquila, Atessa, Angri, Cava de' Tirreni, Palma Campano, Piano di Sorrento, Pollena Trocchia, S.Sebastiano al Vesuvio, Giovinazzo, Noci, Maglie, Rende, Termini Imerese, Raffadali, Mussomeli, Aci Castello, Militeo di Val Catania, S.Agata Li Battiati, Agira, Belmonte Mezzagno.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n.1

Enti che hanno fatto conoscere i risultati della  
revisione straordinaria dei residui.

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
VALLE D'AOSTA	(1)	1/1
PIEMONTE	5/6	26/76
LIGURIA	4/4	9/30
LOMBARDIA	9/9	54/185
VENETO	6/7	35/115
TRENTINO ALTO ADIGE	(1)	6/11
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1/4	9/28
EMILIA-ROMAGNA	7/8	40/87
MARCHE	1/4	7/34
TOSCANA	6/9	33/92
UMBRIA	2/2	6/19
LAZIO	0/5	3/63
ABRUZZO	2/4	3/26
MOLISE	1/2	0/4
CAMPANIA	0/5	10/120
BASILICATA	2/2	1/14
PUGLIA	0/5	10/120
CALABRIA	1/3	2/41
SICILIA	5/9	12/123
SARDEGNA	3/4	1/30
	55	268

( 1 ) Trattandosi di province autonome non sono soggette alla normativa sull'ordinamento provinciale.

N.B. Il secondo numero indica il totale delle Province o dei Comuni di ogni Regione.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n. 2

Anno in cui è stata approvata la revisione  
dei residui

	1980		1981		1982	
	PROV.	COM.	PROV.	COM.	PROV.	COM.
AOSTA	(1)			1		
PIEMONTE			2	16	3	3
LIGURIA		1	4	6		1
LOMBARDIA		1	6	20	1	11
VENETO			4	15	1	5
TRENTINO ALTO A.	(1)					
FRIULI VENEZIA G.			1	2		2
EMILIA ROMAGNA	2	3	4	23		
MARCHE				5	1	1
TOSCANA		2	4	16	1	3
UMBRIA				2	2	3
LAZIO				1		1
ABRUZZO				2	1	1
MOLISE					1	
CAMPANIA				7		
BASILICATA			2			1
PUGLIA				3		3
CALABRIA			1	1	1	
SICILIA	1		3	3	1	2
SARDEGNA					3	1

(1) Trattandosi di Province autonome, non sono soggette alla normativa sull'ordinamento provinciale.

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROSPETTO n. 3

Esercizi in riferimento ai quali è stata effettuata  
la revisione dei residui.

	1980 e prec.		1979 e prec.	
	PROVINCE	COMUNI	PROVINCE	COMUNI
AOSTA		1		
PIEMONTE	5	24		2
LIGURIA	4	7		2
LOMBARDIA	8	52	1	2
VENETO	5	34	1	1
TRENTINO ALTO ADIGE		1		
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	9		
EMILIA ROMAGNA	5	33	2	7
MARCHE	1	6		1
TOSCANA	6	29		4
UMBRIA	2	6		
LAZIO		2		1
ABRUZZO	2	2		1
MOLISE	1			
CAMPANIA		5		5
BASILICATA	2	1		
PUGLIA		9		1
CALABRIA	1	1		1
SICILIA	3	11	1	
SARDEGNA	2	1	1	



PROSPETTO n. 4

Enti che hanno richiesto il contributo dello Stato

(N.B. Il numero e relativo ammontare che precede il nome del Comune indica la classe di appartenenza)

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
<u>PIEMONTE</u>		
5 - Busca (CN)		£. 29.079.000
<u>LOMBARDIA</u>		
Brescia	£. 4.730.646.000	
11 - Milano		£. 51.630.979.000
5 - Ospitaletto (BS)		" 202.128.000
<u>VENETO</u>		
6 - Porto Tolle (RO)		£. 77.823.000
" Bussolengo (VR)		" 34.197.000
<u>FRIULI - V.G.</u>		
6 - Cervignano del F. (UD)		£. 70.583.000
<u>EMILIA-ROMAGNA</u>		
8 - Casalecchio di R.		£. 611.007.000
6 - Crevalcore (BO)		" 176.163.000
5 - Conselice (RA)		" 290.541.000
<u>MARCHE</u>		
6 - Tolentino (MC)		£. 223.104.000
5 - Cogli (PS)		" 170.488.000

PROSPETTO n. 4 (segue)		
REGIONI	PROVINCE	COMUNI
<u>TOSCANA</u>		
Livorno	£. 2.996.564.000	
9- Pisa		£. 893.791.000
7- Cortona (AR)		" 1.612.904.000
6- Porto Ferraio (LI)		" 590.998.000
" Pescia (PT)		" 155.004.000
<u>CAMPANIA</u>		
8- Benevento		£. 772.147.000
7- Somma Vesuviana (NA)		" 884.360.000
<u>CALABRIA</u>		
Catanzaro	£. 8.731.136.000	
6- Cirò Marina (CZ)		£. 28.782.000
<u>SICILIA</u>		
Catania	£. 1.500.158.000	
7- Adrano (CT)		£. 1.119.650.000

PROSPETTO n. 5

Enti che hanno registrato un disavanzo originario di  
amministrazione per il 1977, successivamente ripianato.

(N.B. Il numero che precede il nome del Comune indica la classe  
di appartenenza)

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
<b>PIEMONTE</b>		
11-	Torino	£. 31.324.437.000
	Asti	" 35.941.000
7-	Verbania (NO)	" 316.576.000
"	Nichelino (TO)	" 319.597.000
"	Rivoli (TO)	" 137.878.000
6-	Orbassano (TO)	" 174.800.000
	<b>Totale</b>	<b>£. 31.360.378.000</b>
<b>LIGURIA</b>		
11-	Genova	£. 37.522.568.000
9-	La Spezia	" 1.147.108.000
7-	Imperia	" 2.169.993.000
6-	Taggia (IM)	" 30.773.000
	<b>Totale</b>	<b>£. 40.870.442.000</b>
<b>LOMBARDIA</b>		
	Pavia	£. 628.833.000
8-	Como	" 1.301.146.000
"	Mantova	" 308.276.000
"	Vigevano (PV)	" 973.628.000
"	Pusto Arsizio (VA)	" 1.353.826.000
	<b>Da riportare</b>	<b>£. 628.833.000</b>
		<b>£. 5.386.851.000</b>

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PROSPETTO n. 5 (segue)

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
Da riportare	£. 628.333.000	£. 5.385.851.000
LOMBARDIA		
7- Lecco (CO)		" 1.198.640.000
" Cologno Monzese (MI)		" 694.144.000
" Lissone (MI)		" 868.750.000
6- Caravaggio (BS)		" 112.958.000
" Mariano Comense (CO)		" 33.412.000
" Garlasco (PV)		" 106.007.000
" Mortara (PV)		" 10.467.000
5- Castenedolo (BS)		" 305.000.000
Totale	£. 628.333.000	£. 8.716.229.000
- VENETO		
Venezia	£. 10.407.942.000	
8- Treviso		£. 1.559.543.000
7- Vittorio Veneto (TV)		" 28.224.000
" Villafranca di V. (VR)		" 108.902.000
6- Albignasego (PD)		" 153.410.000
" Concordia Sagittaria (VE)		" 51.617.000
" Martellago (VE)		" 163.033.000
" Bovolone (VR)		" 106.416.000
" Isola della Scala (VR)		" 340.000.000
" Negrar (VR)		" 956.000.000
" San Bonifacio (VR)		" 551.340.000
" Sommacampagna (VR)		" 3.134.000
5- Conselve (PD)		" 28.279.000
Totale	£. 10.407.942.000	£. 4.049.898.000

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PROSPETTO n. 5 (segue)

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
FRIULI VENEZIA GIULIA		
6-	Porcia (PN)	£. 115.904.000
EMILIA ROMAGNA		
	Forlì	£. 12.264.368.000
	Parma	" 1.040.826.000
9-	Piacenza	" 1.977.207.000
10-	Bologna	" 322.184.000
9-	Ferrara	" 14.785.971.000
"	Rimini (FO)	" 2.585.700.000
"	Reggio	" 4.271.864.000
8-	Carpi (MO)	" 7.239.021.000
7-	Faenza (RA)	" 1.134.981.000
"	Lugo di R. (RA)	" 1.409.536.000
6-	Sasso Marconi (BO)	" 229.730.000
"	Porto Maggiore (FE)	" 54.580.000
"	Cattolica (FO)	" 29.296.000
"	Fiorano Modenese (MO)	" 608.983.000
"	Spilamberto (MO)	" 263.001.000
"	Guastalla (RE)	" 84.625.000
5-	Quattro Castella (RE)	" 282.316.000
"	S. Ilario d'Enza (RE)	" 1.575.000
	Totale	£. 113.627.000
	Totale	£. 15.282.401.000
		£. 33.416.990.000
MARCHE		
6-	Cingoli (MC)	£. 382.761.000
"	Corridonia (MC)	" 87.676.000
	Totale	£. 470.437.000

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PROSPETTO n. 5 (segue)

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
LAZIO		
11- Roma		£. 36.476.291.000
3- Latina		" 2.321.097.000
Totale		£. 38.797.388.000
CAMPANIA		
8- Castellammare di St. (NA)		£. 9.486.000.000
BASILICATA		
8- Potenza		£. 1.203.355.000
PUGLIA		
7- Corato (BA)		£. 812.326.000
" Modugno (BA)		" 560.736.000
" Terlizzi (PA)		" 630.654.000
" Francavilla Font. (BR)		" 550.000.000
6- Minervino M. (BA)		" 30.513.000
" S. Marco in L. (FG)		" 1.132.000.000
Totale		£. 3.716.229.000
SICILIA		
Enna	£. 3.245.572.000	
Siracusa	" 5.321.154.000	
6- Grammichele (CT)		£. 232.375.000
" Patti (ME)		" 36.267.000
5- Vizzini (CT)		" 141.974.000
Totale		£. 8.566.731.000
SARDEGNA		
5- S. Luri (CA)		£. 15.761.000